



**Discarica di rifiuti non pericolosi "GINESTRETO"**  
**Impianto di cernita e valorizzazione**  
**Impianto di stabilizzazione**  
**Uffici legali, amministrativi ed intermediazione**

**Sogliano al Rubicone (FC)**



**Dichiarazione Ambientale 2019**  
**Aggiornamento dati 2016 - 2019**

**Rev. 1 del 20/09/2019 con dati aggiornati al 30/06/2019**



---

## Sommario

<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ</b> .....	<b>3</b>
<b>DESCRIZIONE DEI SITI E DEGLI IMPIANTI</b> .....	<b>5</b>
LA DISCARICA DI GINESTRETO .....	5
L'IMPIANTO DI CERNITA E VALORIZZAZIONE.....	8
L'IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE .....	11
LA SEDE LEGALE E GLI UFFICI AMMINISTRATIVI .....	12
<b>LA POLITICA AZIENDALE</b> .....	<b>13</b>
<b>GLI ASPETTI E GLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ</b> .....	<b>13</b>
RIFIUTI PRODOTTI .....	14
RIFIUTI GESTITI ATTRAVERSO L'INTERMEDIAZIONE .....	19
UTILIZZO DI RISORSE .....	20
SCARICHI IDRICI .....	23
EMISSIONI IN ATMOSFERA .....	23
RUMORE .....	27
ALTRI ASPETTI AMBIENTALI.....	27
<b>I RISULTATI DEL QUADRIENNIO 2016 - 2019</b> .....	<b>28</b>
<b>INDICATORI CHIAVE NEL QUADRIENNIO 2016 - 2019</b> .....	<b>30</b>
<b>IL MIGLIORAMENTO CONTINUO</b> .....	<b>33</b>
<b>ELENCO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI</b> .....	<b>37</b>
<b>DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE</b> .....	<b>40</b>



## PREMESSA

La presente Dichiarazione Ambientale, redatta tenendo conto delle modifiche agli Allegati I, II e III del Regolamento UE n. 2017/1505 e all'Allegato IV del Regolamento UE n.2018/2026, rimane ispirata ai principi e specifici criteri operativi del Regolamento EMAS, confermando l'impegno di ricercare modalità di comunicazione chiare e trasparenti, secondo un percorso da tempo avviato e sempre orientato al miglioramento.

La Dichiarazione Ambientale rinnova l'impegno della Società verso l'ambiente e la trasparenza di comunicazione, documentando a dipendenti, clienti, fornitori, autorità competenti ed opinione pubblica, in modo chiaro, sintetico e trasparente quali siano le prestazioni ambientali dell'azienda e quanto forte sia l'impegno per il rispetto ed il miglioramento ambientale.

La società ha raggiunto e mantiene la conformità normativa tramite la programmazione e l'esecuzione di audit interni annuali volti a valutare il rispetto della normativa applicabile e attraverso un'attività di sorveglianza capillare effettuata negli impianti e nelle aree di lavoro aziendali mirata al rispetto delle norme e delle autorizzazioni ambientali in essere.

La Dichiarazione Ambientale propone una sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione tramite degli "Indicatori Chiave" (si veda il paragrafo relativo) così come prescritto dall'Allegato IV al Regolamento CE n. 1221/2009.

In particolare all'interno del presente documento si trovano:

1. una descrizione degli obiettivi e dei target ambientali in relazione agli aspetti ed impatti ambientali significativi;
2. una descrizione delle modifiche autorizzative, impiantistiche, organizzative e gestionali apportate ai siti oggetto della registrazione;
3. un sommario dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto ai suoi obiettivi e target ambientali per quanto riguarda gli impatti ambientali significativi nonché degli indicatori chiave come individuati dall' All. IV al Reg. 1221/2009, come modificato dal Reg. UE 2018/2026.

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Nel presente paragrafo sono descritte le **attività** svolte da Sogliano Ambiente S.p.A. evidenziando quali di esse **sono oggetto di registrazione EMAS** e quali sono certificate ai sensi delle norma UNI EN ISO 14001:2015, ma non registrate EMAS. Le attività e gli impianti **oggetto della presente registrazione EMAS** e di certificazione UNI EN ISO 14001:2015 sono:

1. **DISCARICA DENOMINATA "GINESTRETO"** nel Comune di Sogliano al Rubicone. L'impianto di "GINESTRETO" è attualmente costituito da due siti rispettivamente denominati GINESTRETO 1 (G1) e GINESTRETO 2 (G2). Il sito G2 è attualmente in esercizio, mentre il sito G1, avendo esaurito la volumetria disponibile, è in fase di post gestione. E' in fase di realizzazione il nuovo sito G4, il quale entrerà in funzione nel 2019. Presso il sito discarica è presente anche un impianto di produzione di energia elettrica ed un impianto di trattamento del percolato;
2. **IMPIANTO DI CERNITA E VALORIZZAZIONE UBICATO NEL SITO DENOMINATO "AREA MARCONI"** in prossimità della discarica per rifiuti non pericolosi di Ginestreto, nel Comune di Sogliano al Rubicone che riceve e tratta rifiuti derivanti da flussi selezionati e da raccolte specifiche;
3. **IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE delle frazioni organiche dei rifiuti finalizzato al recupero energetico e di materia** di seguito indicato come "Impianto di stabilizzazione" che tratta la frazione organica dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi provenienti da raccolte differenziate. L'impianto sorge presso l'Area Marconi, adiacente all'impianto di cernita e valorizzazione;





4. **SEDE LEGALE E UFFICI AMMINISTRATIVI E TECNICI della Sogliano Ambiente S.p.A.** situati nel centro storico del Comune di Sogliano al Rubicone, a Palazzo Nardini, in Piazza Garibaldi 12, in cui viene effettuata anche l'attività di **Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione**.

Altre **attività svolte** dalla Sogliano Ambiente S.p.A., **certificate ai sensi della UNI EN ISO 14001:2015**, sono:

- Impianto di produzione energia elettrica alimentato a biogas situato presso la discarica di "Cà Lucio" - Urbino (PU)
- Progettazione e costruzione di impianti alimentati a biogas
- Centrale idroelettrica "Foglia" - Pesaro (PU)
- Attività di estrazione in cava, presso la Cava inerti di Borello (FC)

Nel presente aggiornamento della Dichiarazione Ambientale per gli anni 2016, 2017 e 2018 sono riportati i valori reali dei parametri mentre per il 2019 il dato effettivo è riferito al periodo che va dal 01/01/2019 al 30/06/2019.

Nelle Tabelle di seguito riportate sono indicate le principali caratteristiche degli impianti di discarica, di cernita e valorizzazione e di stabilizzazione.

	Anno di inizio attività	Durata complessiva prevista	Previsione di smaltimento annuale (*)	Quantità di rifiuto smaltito giornalmente	Volumetria complessiva del sito autorizzata
Unità di misura	-	Anni	t/anno	t/giorno	m <sup>3</sup>
<b>GINESTRETO (siti G1 e G2)</b>	1990 (G2 nel 2005)	25	180.000	950	2.500.000 per G2
<b>GINESTRETO (sito G4)</b>	2019	11	0	950	1.600.000
<b>Gestione percolato:</b> Impianto di trattamento reflui di discarica situato presso il sito di Ginestreto					
<b>Gestione biogas:</b> Produzione di energia elettrica (combustione in torcia ad alta temperatura in caso di emergenza)					
(*) Tale limite è stato definito, salvo recuperi residui di conferimento dall'anno precedente, tramite Delibera di Consiglio Comunale n° 68 del 20/12/2018 (programmazione annuale 2019)					

**Tab. 1** - Caratteristiche delle discariche in gestione.

	Anno di inizio attività	Quantitativo trattato nel 2016	Quantitativo trattato nel 2017	Quantitativo trattato nel 2018	Quantitativo trattato nel 2019 (al 30/06/19)
Unità di misura	gg/mm/aa	t	t	t	t
<b>Impianto di cernita e valorizzazione</b>	02/05/06	37.103	37.593	39.639	19.490
<b>Impianto di stabilizzazione</b>	20/02/13	39.935	39.917	39.911	20.074

**Tab. 2** - Caratteristiche dell'Impianto di cernita e valorizzazione e dell'impianto di stabilizzazione (comparto "Area Marconi").





## DESCRIZIONE DEI SITI E DEGLI IMPIANTI

Nel presente capitolo è riportata una "scheda anagrafica" contenente i dati generali dell'azienda nonché una descrizione delle modifiche intervenute nel corso del 2018 - 2019 (I semestre) presso gli impianti di smaltimento rifiuti (discarica di Ginestreto) e presso gli impianti di recupero rifiuti (Impianto di cernita e valorizzazione e impianto di stabilizzazione).

<b>Ragione Sociale dell'Azienda</b>	<b>SOGLIANO AMBIENTE S.p.A.</b>
<b>Codice NACE</b>	Gruppo 38.21- Trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi Gruppo 35.11-Produzione di energia elettrica Gruppo 38.32.3-Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse Gruppo 39 - Intermediazione di rifiuti (Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti)
<b>Sito internet e contatti</b>	<a href="http://www.soglianoambiente.it/">http://www.soglianoambiente.it/</a>
<b>Indirizzo Sede Legale</b>	P.zza Garibaldi 12
<b>Indirizzo Discarica, Impianti di cernita e valorizzazione, Stabilizzazione</b>	Via Ginestreto - Morsano
<b>Località</b>	Sogliano al Rubicone
<b>Provincia</b>	Forlì - Cesena

Nel corso del biennio 2018 - 2019 (I semestre) non sono state riscontrate o evidenziate anomalie inerenti il pieno rispetto della normativa vigente e tutti i controlli attuati dalle autorità competenti hanno avuto esito positivo così come risulta dai verbali di sopralluogo.

Per la descrizione completa delle caratteristiche impiantistiche e delle attività effettuate presso gli impianti si rimanda alla **Dichiarazione Ambientale 2016**.

### LA DISCARICA DI GINESTRETO

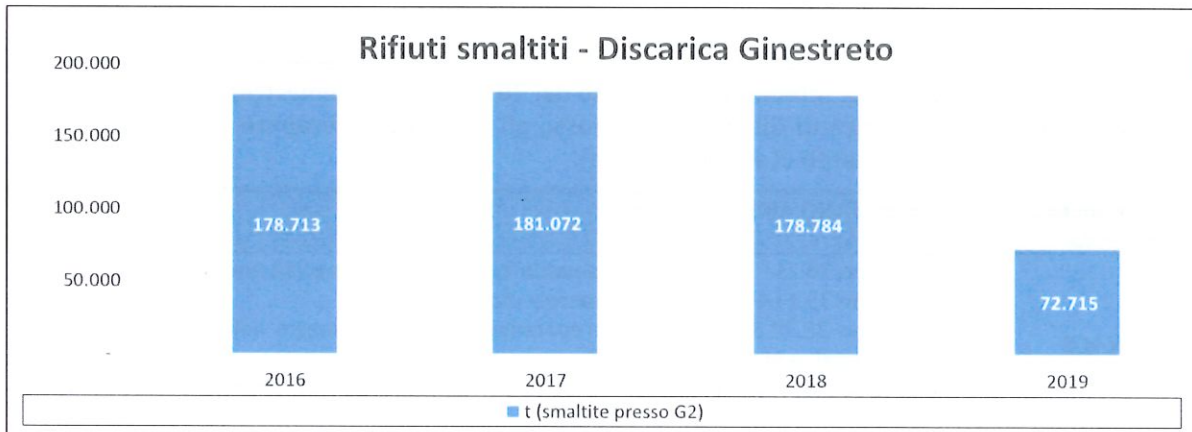
Le principali novità che si registrano nel corso del 2018 e nei primi mesi del 2019 presso la discarica di Ginestreto sono rappresentate dalla nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativa alla Discarica di Ginestreto (G1, G2 e G4) n. DET-AMB-2018-3257 del 26/06/2018 (approvata con Delibera n. 1125 del 15/07/2018) che comprende i siti G1, G2 e G4 ed autorizza:

- il proseguo della fase di **post-gestione** della discarica G1 iniziata in data 11/02/2008, la cui durata è fissata in 30 anni;
- **la coltivazione** della discarica G2, ubicata in Comune di Sogliano e la modifica del pacchetto di copertura definitivo consistente nella sostituzione dei materiali naturali inerti (sabbia e argilla) con teli geocompositi sintetici e geomembrane;
- **la costruzione e la coltivazione** della discarica G4;
- **la costruzione e l'avvio** degli impianti annessi alla discarica G4;
- l'autorizzazione ad effettuare l'incremento della portata annua di percolato che può essere trattato nell'impianto di trattamento del percolato con l'inserimento di un terzo stadio evaporativo.

Inoltre per quanto attiene il layout impiantistico si segnala la dismissione dell'impianto ORC.

Nel grafico seguente è riportato l'andamento del quantitativo di rifiuti smaltiti per il periodo 2016 - 2019.





**Fig. 1** – Quantità di rifiuti smaltiti (ton) presso la discarica di Ginestreto (G2) nel **periodo 2016 – 2019**.

Dal grafico in Figura 1 si evince che il quantitativo di rifiuti smaltiti nel periodo 2016 – 2019 è pressoché stabile: il quantitativo smaltito nel 2018 e quello che si ipotizza smaltire nel primo semestre 2019 è regolamentato in base alle soglie limite definite dalla Delibera di Consiglio Comunale n° 74 del 06/12/2016, dalla Delibera del Consiglio Comunale n° 55 del 21/12/2017 e dalla Delibera di Consiglio Comunale n° 68 del 20/12/2018.

Si segnala, inoltre, che tutti i rifiuti in ingresso alla discarica sono rifiuti speciali **NON pericolosi**.

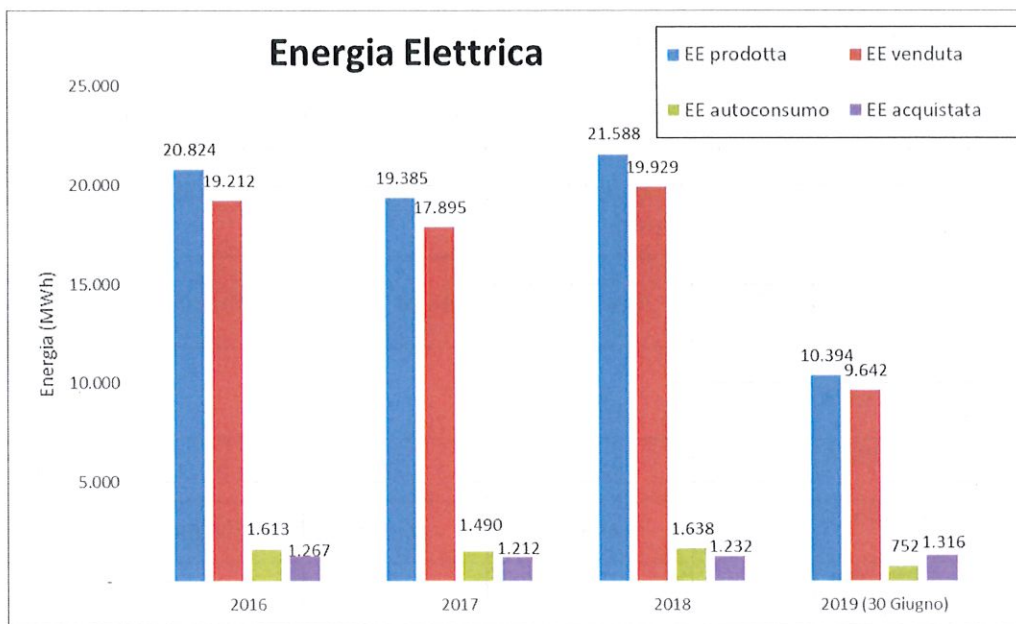
Si segnala che l'impianto di Ginestreto è autorizzato a ritirare anche biostabilizzato avviato a recupero (R11) per le coperture giornaliere del corpo di discarica, il cui quantitativo è definito in relazione alle esigenze specifiche di copertura della discarica stessa nel rispetto delle prescrizioni dell'AIA vigente.

Nel sito di "Ginestreto" il biogas prodotto dalla degradazione dei rifiuti viene recuperato poiché utilizzato per la produzione di energia elettrica: l'attuale configurazione dell'impianto connesso alla discarica di Ginestreto consente l'utilizzo del biogas aspirato per la produzione di energia elettrica.

La **produzione di energia**, riportata nella Fig. 2, è utilizzata per l'alimentazione degli impianti ausiliari alla produzione di energia, quindi per l'auto-consumo, mentre la restante parte è ceduta in rete ad ENEL distribuzione. Rispetto al 2016, nell'anno successivo si osserva una riduzione del quantitativo di energia elettrica prodotta e venduta: questo trend può essere giustificato sia dalla diversa tipologia di rifiuto smaltito che determina la riduzione del biogas prodotto sia dalle manutenzioni straordinarie effettuate sui gruppi di cogenerazione che, determinando il fermo motori, hanno comportato l'avvio del biogas in torcia.







**Fig. 2** - Trend di produzione di energia elettrica (MWh) presso la discarica di Ginestreto per il periodo 2016 - 2019 suddivisa in energia elettrica prodotta e ceduta interamente alla rete di distribuzione, energia consumata internamente (autoconsumo) ed energia acquistata successivamente.



## L'IMPIANTO DI CERNITA E VALORIZZAZIONE

Per l'impianto di Cernita e Valorizzazione non si segnalano modifiche alle attività, caratteristiche impiantistiche e autorizzazioni ambientali indicate nella **Dichiarazione Ambientale 2016**.

Nella tabella sottostante sono riportati i quantitativi di **rifiuti gestiti (rifiuti in ingresso all'impianto)** presso l'impianto di cernita e valorizzazione:

Rifiuti gestiti	Codice CER	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019 (dati al 30 giugno)
RIFIUTI PLASTICI (AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI)	020104	6,01	-	-	-
RIFIUTI DELLA SILVICOLTURA	020107	68,74	66,90	110,11	29,68
SCARTI DI CORTECCIA E SUGHERO	030101	48,64	166,50	206,68	59,69
SEGATURA, TRUCIOLI, RESIDUI DI TAGLIO, LEGNO, PANNELLI DI TRUCIOLARE E PIALLACCI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 030104	030105	118,60	147,04	159,69	81,76
SCARTI DELLA SELEZIONE DI CARTA E CARTONE DESTINATI AD ESSERE RICICLATI	030308	1.006,93	100,90	-	-
RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO E FINITURA	040109	28,30	24,14	26,29	6,16
RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	040222	-	-	-	-
RIFIUTI PLASTICI	070213	716,36	727,84	809,62	1.005,20
LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	120105	157,15	44,25	461,96	56,92
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	150101	6.557,64	6.774,51	7.289,27	3.904,32
IMBALLAGGI IN PLASTICA	150102	2.817,09	3.105,10	3.361,49	2.078,59
IMBALLAGGI IN LEGNO	150103	1.341,63	1.144,26	1.404,58	603,36
IMBALLAGGI METALLICI	150104	31,46	10,15	27,05	3,80
IMBALLAGGI IN MATERIALI COMPOSTI	150105	-	7,21	-	-
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150106	9.590,30	12.656,77	11.868,97	5.405,69
IMBALLAGGI IN VETRO	150107	785,75	793,31	843,43	308,77
PNEUMATICI FUORI USO	160103	9,11	10,47	21,18	-
METALI FERROSI	160117	6,82	12,52	9,44	3,56
PLASTICA	160119	18,74	14,71	6,28	2,29
VETRO	160120	1,24	1,59	1,19	1,62
COMPONENTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	160122	1,54	0,60	-	-
RIFIUTI INORGANICI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160303	160304	-	-	-	-





Rifiuti gestiti	Codice CER	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019 (dati al 30 giugno)
RIFIUTI ORGANICI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160305	160306	0,67	-	149,22	-
LEGNO	170201	211,19	159,29	336,85	353,61
VETRO	170202	8,42	8,20	5,52	0,29
PLASTICA	170203	154,60	100,00	171,15	79,94
ALLUMINIO	170402	5,73	1,03	1,89	0,80
FERRO E ACCIAIO	170405	472,65	335,15	388,02	244,79
METALLI MISTI	170407	59,35	39,24	35,46	17,72
CAVI, diversi da quelli di cui alla voce 170410	170411	0,24	-	-	-
MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170601 E 170603	170604	-	6,07	7,20	3,82
MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 170801	170802	62,63	6,21	-	-
RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170901, 170902 E 170903	170904	337,53	380,39	386,80	231,77
CARTA E CARTONE	191201	145,64	-	63,60	-
METALLI FERROSI	191202	161,11	84,64	-	-
PLASTICA E GOMMA	191204	318,41	606,45	783,23	424,05
LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 19 12 06	191207	-	-	11,36	-
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento dei rifiuti	191212	8.342,23	4.736,25	6.381,26	3.665,61
CARTA E CARTONE	200101	675,34	660,59	649,96	341,58
LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 200137	200138	205,78	222,14	237,03	133,06
PLASTICA	200139	99,62	898,42	584,80	269,68
RIFIUTI BIODEGRADABILI	200201	220,53	17,78	9,14	9,03
RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	200301	803,13	1.227,00	-	-
RIFIUTI INGOMBRANTI	200307	1.505,65	2.295,70	2.071,82	163,32
<b>TOTALE RIFIUTI in ingresso</b>		<b>37.102,50</b>	<b>37.593,32</b>	<b>38.875,92</b>	<b>19.490,78</b>
<b>Sovvallo</b>		<b>16.605,53</b>	<b>18.985,14</b>	<b>20.158,92</b>	<b>10.222,86</b>
<b>% di sovrvallo su rifiuto in ingresso</b>		<b>45%</b>	<b>51%</b>	<b>52%</b>	<b>52%</b>
<b>Rifiuti conferiti alle ditte riutilizzatrici</b>		<b>12.110,88</b>	<b>9.553,93</b>	<b>7.535,73</b>	<b>5.106,08</b>
PLASTICA* (IN USCITA CON IL CER 191204)		3.225,25	3.258,67	3.641,08	1.952,10
VETRO*		795,33	742,30	841,13	313,60



Rifiuti gestiti	Codice CER	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019 (dati al 30 giugno)
(IN USCITA CON IL CER 191205)					
LEGNO* (IN USCITA CON IL CER 191207)		2.908,75	2.513,27	3.137,65	1.725,60
METALLI FERROSI E NON FERROSI* (IN USCITA CON IL CER 191202 E 191203)		1.020,73	636,17	516,05	278,10
MINERALI (AD ESEMPIO SABBIA, ROCCE) (IN USCITA CON IL CER 191209)		3.532,93	2.096,38	2.810,80	760,64
<b>Carta e cartone**</b>		<b>8.211,07</b>	<b>8.255,97</b>	<b>8.311,58</b>	<b>4.761,06</b>

**Tab. 3** - Quantità di rifiuti trattati (ton) presso l'impianto di cernita e valorizzazione nel **periodo 2016 - 2019**.

La **percentuale di sovrallo** nel 2016 si attestava al 45%, coerentemente con la D.G.P. n. 451 del 26.11.2013, che ha introdotto specifiche di trattamento per il rifiuto identificato dal codice CER 191212 (modifica del DGP n.159 del 05/04/2011) e con l'inizio, a partire dal 2015, di un'attività che prevede il ritiro di materiale proveniente dagli arenili a seguito delle mareggiate. Quest'ultimo materiale viene sottoposto a vagliatura presso il sito di cernita e valorizzazione e vengono recuperati materiali quali legno e, soprattutto, sabbie, ciò spiega la produzione anomala di minerali (ad es. sabbia, rocce) in uscita dall'impianto con il CER 191209 a partire dal 2015.

Nel 2017 si verifica un'ulteriore aumento della percentuale di sovrallo (51%). Si precisa che le oscillazioni nella percentuale di sovrallo sono direttamente connesse ai flussi altalenanti e discontinui delle diverse tipologie di materiale offerti dal mercato, nonché alle scelte produttive delle ditte utilizzatrici, che sono influenzate da diverse situazioni economiche locali e complessive.

Si evidenzia che la somma dei rifiuti in uscita dall'impianto (sovrallo, rifiuti conferiti alle ditte riutilizzatrici, carta e cartone) non coincide perfettamente con il rifiuto in ingresso. Tale discrepanza è dovuta alla presenza di giacenze di materiale già trattato presso l'impianto e in attesa di essere venduto alle ditte riutilizzatrici.





## L'IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE

Attualmente l'impianto è:

- dimensionato **per trattare annualmente 50.000 t**
- **autorizzato per trattare annualmente 40.000 t** di rifiuti (eventualmente integrabile tramite deroghe, per dettagli si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2016), provenienti da flussi selezionati e da raccolte specifiche quali **frazioni di rifiuti urbani provenienti dalla regione o extraregionali e rifiuti speciali**.

Si segnala che, dal 02/01/2018, il rifiuto che prima veniva identificato con il codice CER 191212 "Sovvallo prodotto dalla vagliatura primaria e secondaria" viene classificato con il codice CER 190501 "parte di rifiuti urbani e simili non destinati al compost". Tale modifica soddisfa quanto previsto dal catalogo europeo di cui all'allegato D del D.Lgs. 152/06 per quanto riguarda la categoria di appartenenza del rifiuto e ottempera ai recenti aggiornamenti normativi di specifica dell'attinenza del rifiuto alla tipologia degli scarti derivanti dall'attività di trattamento biologico. In particolare il D.M. 27/09/10 (successivamente modificato dal D.M. 24/06/2015) nella nota alla tabella 5 (punti "a" e "g") comprende tra i rifiuti identificati dal CER 190501 le seguenti tipologie: "rifiuti dal trattamento biologico purché trattati mediante processi idonei a ridurne in modo consistente l'attività biologica, quali il compostaggio, la digestione anaerobica, ovvero altri trattamenti individuati come Beat per i rifiuti a matrice organica" e ancora "rifiuti derivanti dal trattamento biologico dei rifiuti, purché sia garantita la conformità con quanto previsto dai programmi regionali di cui all'art.5 del D.Lgs. 36/03 e presentino un IRD non superiore a 1.000 mgO<sub>2</sub>/kgSVh".

Dall'apertura dell'impianto di stabilizzazione sono stati trattati i rifiuti (provenienti da flussi selezionati e da raccolte specifiche ed elencati nella **Tab. 4** sotto riportata) dai quali è stato prodotto compost di qualità nei quantitativi riportati nella **Fig. 3**.

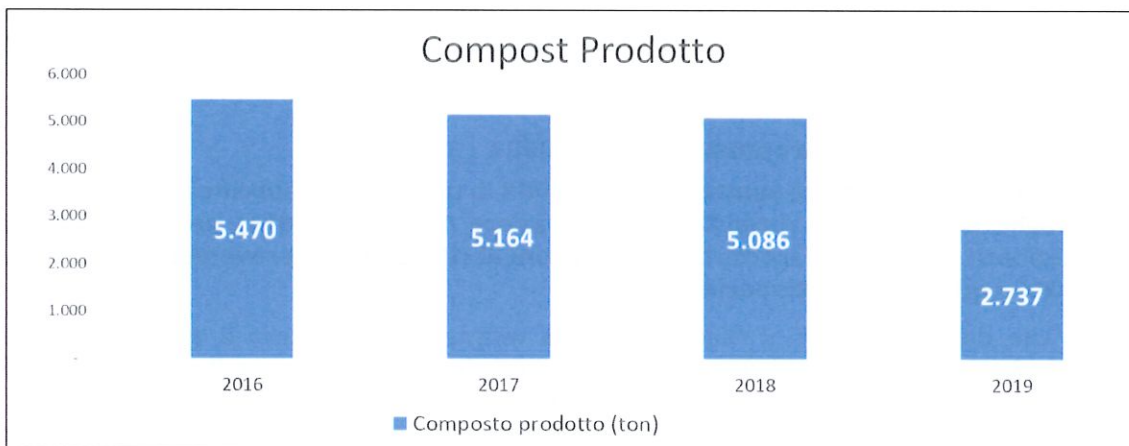
Si evidenzia che dalla data di apertura dell'impianto al 30/06/2018 non è mai stato prodotto biostabilizzato.

Rifiuti gestiti (espressi in kg)	Codice CER	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019 (dati al 30 giugno)
SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE	020304	-	-	-	-
SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRASFORMAZIONE	020601	-	-	-	-
LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 191206	191207	291	-	-	-
RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE	200108	36.728	38.292	37.184	18.187
RIFIUTI BIODEGRADABILI	200201	2.916	1.625	2.727	1.887
<b>TOTALE</b>		<b>39.935</b>	<b>39.917</b>	<b>39.911</b>	<b>20.074</b>

\* in base all'AIA Det. 113/2015 del 30/04/2015 il massimo quantitativo di rifiuto conferibile all'impianto è pari a 40.000 t/anno.

**Tab. 3** – Quantità di rifiuti trattati (ton) dall'impianto di stabilizzazione nel periodo 2016 - 2019.





**Fig. 3-** Quantità di compost prodotto (ton/anno) nel **periodo 2016 - 2019**

L'impianto di stabilizzazione **produce energia elettrica** attraverso:

- **Impianto alimentato con il biogas** mediante **due generatori containerizzati**
- **Impianto fotovoltaico**

La produzione di energia elettrica che si riferisce al periodo 2016-2019 è indicata nella tabella sottostante:

<b>Energia elettrica prodotta (MKW) dall'impianto di stabilizzazione</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019 (dati al 30 giugno)</b>
Energia elettrica prodotta da generatori alimentati a biogas	8.490,09	8.404,47	8.208,09	4.177,80
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	829,81	918,11	820,75	458,99
<b>TOTALE</b>	<b>9.319,90</b>	<b>9.322,58</b>	<b>9.028,84</b>	<b>4.636,79</b>

**Tab. 4 -** Quantità di energia elettrica prodotta (MkW) nel **periodo 2016 - 2019**

## LA SEDE LEGALE E GLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Oltre alle attività amministrative, legali e di progettazione, presso la sede legale viene effettuata anche l'attività di **Intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione** per la quale la Sogliano Ambiente è in possesso dell'iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti per la categoria 8 con numero di Iscrizione BO01829.





## **LA POLITICA AZIENDALE**

La politica per la protezione dell'ambiente rappresenta l'impegno ad orientare le proprie attività verso il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali. Tale impegno non si limita al rispetto delle leggi e delle normative vigenti: infatti attraverso l'adozione di un **Sistema di Gestione Integrato Ambiente - Qualità - Sicurezza** gli obiettivi vanno oltre i requisiti minimi degli obblighi di legge. **In particolare Sogliano Ambiente S.p.A. si impegna ad osservare la Politica Aziendale: tale politica, oggetto di revisione in data 27 marzo 2018 per l'opportuno adeguamento alla norma UNI 14001:2015 e al Regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i., firmata dall'Alta Direzione, è scaricabile integralmente dal sito internet aziendale (<http://www.soglianoambiente.it/it/sogliano-ambiente/certificazioni-e-qualificazioni-e-iscrizioni>).**

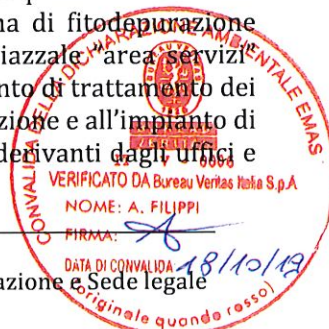
## **GLI ASPETTI E GLI IMPATTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ**

Sogliano Ambiente nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale, nel rispetto delle indicazioni dell'Allegato II del Regolamento EMAS 1505/17, comprende una modalità per l'identificazione e alla valutazione degli Aspetti Ambientali generati dalle attività svolte. Attraverso opportune procedure aziendali Sogliano Ambiente definisce un processo sistematico che si pone i seguenti obiettivi:

- individuare, comprendere e descrivere il contesto all'interno del quale opera l'organizzazione;
- identificare le questioni esterne ed interne derivanti dal contesto e i bisogni ed aspettative delle parti interessate che sono "rilevanti" relativamente agli scopi del SGI, per la parte ambientale;
- identificare e documentare gli aspetti ambientali diretti e indiretti associati ai processi/prodotti/servizi dell'organizzazione, considerando una prospettiva di ciclo di vita;
- identificare gli impatti ambientali ad essi connessi, in condizioni operative normali, anomale o di emergenza e tenendo conto di eventuali cambiamenti e modifiche, valutarne la significatività e la classe di priorità e tenerne opportuna registrazione;
- valutare la significatività degli Aspetti/Impatti Ambientali;
- valutare l'influenza che l'organizzazione può esercitare rispetto a un Terzo che generi o possa generare un aspetto ambientale indiretto per l'organizzazione stessa;
- identificare e valutare eventuali rischi per l'ambiente e per l'organizzazione associati agli impatti ambientali significativi e al rispetto degli obblighi di conformità.

Gli **aspetti ambientali diretti** identificati dalla Sogliano Ambiente S.p.A. sono:

- ✓ **Produzione di rifiuti:** percolato, biogas, sovrullo, olio esausto, filtri a carbone attivo esausti, rifiuti della manutenzione delle macchine operatrici, degli impianti e attrezzature;
- ✓ **Utilizzo di risorse:** acqua, energia elettrica, gasolio e Gas naturale/GPL;
- ✓ **Scarichi idrici:** relativamente alla discarica di Ginestreto gli scarichi soggetti ad autorizzazione ed attivi sono quelli provenienti dalla fossa biologica del locale uffici, da quella presente nel locale manutenzioni e spogliatoi (costituita da fossa Imhoff, disoleatore e sistema di fitodepurazione finale), dallo scarico delle acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale "area servizi" nonché lo scarico in corpo idrico superficiale "Rio Morsano" a valle dell'impianto di trattamento dei reflui di discarica di G1 e G2. Relativamente all'impianto di cernita e valorizzazione e all'impianto di stabilizzazione sono soggetti ad autorizzazione gli scarichi delle acque nere derivanti dagli uffici e





dai locali spogliatoi e gli scarichi delle acque di prima pioggia. La sede legale della Sogliano Ambiente S.p.A. è collegata alla fognatura comunale;

- ✓ **Emissioni in atmosfera:** fumi di combustione delle centrali di produzione energia elettrica, biogas, odore del rifiuto in lavorazione presso gli impianti, polveri, emissioni dall'impianto di aspirazione presente presso l'impianto di cernita e valorizzazione dei rifiuti, odore dei biofiltri;
- ✓ **Rumore:** sorgenti puntuali fisse quali le centrali di produzione energia elettrica, l'impianto di aspirazione e combustione del biogas presso la discarica, impianti presenti presso gli impianti di cernita e valorizzazione e stabilizzazione e le sorgenti mobili come le macchine operatrici;
- ✓ **Attività di manutenzione:** comporta la produzione di rifiuti di vario tipo (vedi produzione rifiuti);
- ✓ **Potenziali incidenti ambientali:** le emergenze ambientali identificate sono quelle relative all'incendio in discarica, presso gli impianti connessi alla discarica (impianti di aspirazione e di produzione di energia), presso l'Impianto di cernita e valorizzazione e di stabilizzazione, quelle legate all'eventuale contaminazione del suolo, sottosuolo o delle acque superficiali a seguito di perdite di percolato, fuoriuscite di biogas e altre cause naturali descritte all'interno dell'apposito piano di emergenza aziendale.

Gli **aspetti ambientali indiretti** sono:

- ✓ **Traffico:** generato dal trasporto dei rifiuti e delle materie, sia in ingresso sia in uscita dagli impianti gestiti;
- ✓ **Tipologie di rifiuti conferiti dai clienti di Sogliano Ambiente:** i rifiuti conferiti in discarica devono rispondere ai requisiti previsti dal Piano di Ammissione, allegato alle convenzioni con i clienti. Analoghi criteri di Ammissibilità sono stati definiti sia per l'impianto di cernita e valorizzazione sia per l'impianto di stabilizzazione. Sull'applicazione del Piano di Ammissione e dei Piani di Ammissibilità sono eseguiti controlli amministrativi e verifiche in ingresso;
- ✓ **Rifiuti gestiti attraverso l'attività di intermediazione:** Sono rifiuti generati dall'attività di clienti che vengono conferiti presso impianti di soggetti terzi. Questi rifiuti non entrano presso gli impianti della Sogliano Ambiente S.p.A., ma quest'ultima verifica che gli impianti ed i trasportatori utilizzati per la gestione dei rifiuti siano allineati agli alti standard aziendali che caratterizzano la Sogliano Ambiente S.p.A.
- ✓ **Clienti e fornitori:** gli aspetti ambientali legati all'acquisto di beni e servizi sono considerati dall'organizzazione attraverso una procedura specifica nella quale sono state inserite le modalità di gestione e i requisiti ambientali e di sicurezza richiesti.

L'elenco degli **aspetti ambientali significativi** e dei relativi impatti è riportato nel paragrafo "**Elenco degli aspetti ambientali significativi**" a pagina 37. Vengono di seguito analizzati i parametri di rilievo relativi a questi aspetti ambientali presentando quantitativamente i loro impatti sulla base dei dati relativi agli anni 2016, 2017 e 2018 (riportando i valori reali) e 2019 (il dato effettivo è riferito al periodo che va dal 01/01/2019 al 30/06/2019..

## RIFIUTI PRODOTTI

Le principali tipologie di **rifiuti prodotti** da Sogliano Ambiente S.p.A. sono:

- **Percolato di discarica (CER 190703):** rifiuto liquido prodotto dalla degradazione biologica del rifiuto stoccato e dall'umidità contenuta in origine dallo stesso. Prelevato dal fondo della discarica ed inviato nei serbatoi di stoccaggio e poi in vasca da cui era periodicamente prelevato e avviato tramite autocisterne a smaltimento in impianti di depurazione autorizzati. Attualmente è in funzione l'impianto di trattamento che permette di trattare in loco tale liquido (per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "*La discarica di Ginestreto*" in **Dichiarazione Ambientale 2016**) e di non doverlo più gestire come rifiuto, salvo particolari necessità di gestione operativa e nel pieno rispetto dei quantitativi massimi prescritti in autorizzazione;





- **Condensa di biogas di discarica (CER 190703):** rifiuto liquido prodotto dal raffreddamento del biogas aspirato dal corpo discarica. Si produce durante la captazione e a seguito di trattamento di refrigerazione a monte del recupero. In entrambi i casi la condensa viene avviata all'impianto di trattamento reflui di discarica.
- **Percolato dell'impianto di stabilizzazione (codici CER 161002 e CER 190603):** La degradazione biologica del rifiuto organico trattato e l'umidità contenuta in origine dallo stesso determina la produzione di percolato. La quota parte che non viene riutilizzata come acqua di processo dell'impianto viene gestita come rifiuto liquido e periodicamente smaltito tramite ditte terze autorizzate.
- **Biogas prodotto dal rifiuto (CER 190699):** il biogas captato dal corpo discarica e quello ottenuto dal processo di stabilizzazione del rifiuto organico è un rifiuto allo stato gassoso avviato a recupero secondo il D.M. 05/02/1998. Le quantità recuperate (aspirate ed utilizzate come combustibile per i cogeneratori) sono registrate sui registri di carico e scarico.
- **Sovvallo dell'impianto di cernita e valorizzazione (CER 191212) e parti di rifiuti urbani e simili non destinati a compost (CER 190501) dell'impianto di stabilizzazione:** scarto non recuperabile originato dalle operazioni di trattamento compiute presso gli impianti. Conferito alla vicina discarica di Ginestreto.
- **Rifiuti selezionati:** frazioni sulle quali è già stato realizzato il processo di selezione, che risultano pertanto omogenee e che dovranno essere sottoposte ad ulteriori operazioni presso le industrie riutilizzatrici presso le quali il rifiuto cesserà di essere tale. I rifiuti selezionati sono essenzialmente plastica, metalli ed eventualmente legnami. La carta esce dall'impianto di cernita direttamente come materia e non più come rifiuto. Ulteriori considerazioni sui rifiuti selezionati sono effettuate all'interno del capitolo "L'Impianto di cernita e valorizzazione" in Dichiarazione Ambientale 2016.

Altri rifiuti prodotti, legati ad attività di **manutenzione di mezzi ed impianti**, sono i seguenti:

- **Oli esausti (CER 130110\* e 130205\*):** prodotti dalle operazioni di sostituzione dell'olio motore dalle macchine operatrici e dai motori degli impianti di produzione di energia elettrica e di quello idraulico dalle macchine operatrici. Lo stoccaggio avviene separatamente in appositi serbatoi nel rispetto della normativa vigente. Gli oli esausti vengono ritirati dai consorzi obbligatori oli usati che li trasportano e inviano ad operazioni di recupero e rigenerazione;
- **Filtri impianto di depurazione biogas (CER 190110\*):** i filtri a carbone attivo esausti, provenienti dal sistema di trattamento chimico-fisico del biogas, sono sostituiti periodicamente. I filtri una volta saturi sono sostituiti e avviati a rigenerazione in impianti autorizzati;
- **Fanghi e acque oleose (CER 190814 e 130507):** sono fanghi derivanti dal trattamento delle acque (sia dalla pulizia dei dissabbiatori sia dalla pulizia della vasca di sfangaggio della discarica) e acque oleose derivanti dalla separazione olio della pulizia dei disoleatori. A partire dall'entrata in funzione dell'impianto di trattamento dei reflui di discarica, sono prodotti fanghi derivanti dal trattamento della condensa;
- **Altri rifiuti prodotti in quantità esigua,** generati dalle manutenzioni eseguite in officina sui mezzi d'opera (batterie esauste, filtri dell'olio, stracci sporchi di olio, fusti olio fresco vuoti), dall'attività di ufficio (monitor e case di computer, stampanti, tubi al neon) nonché dal ciclo di trattamento dei reflui di G1 e di G2 (contenitori dei prodotti chimici necessari).

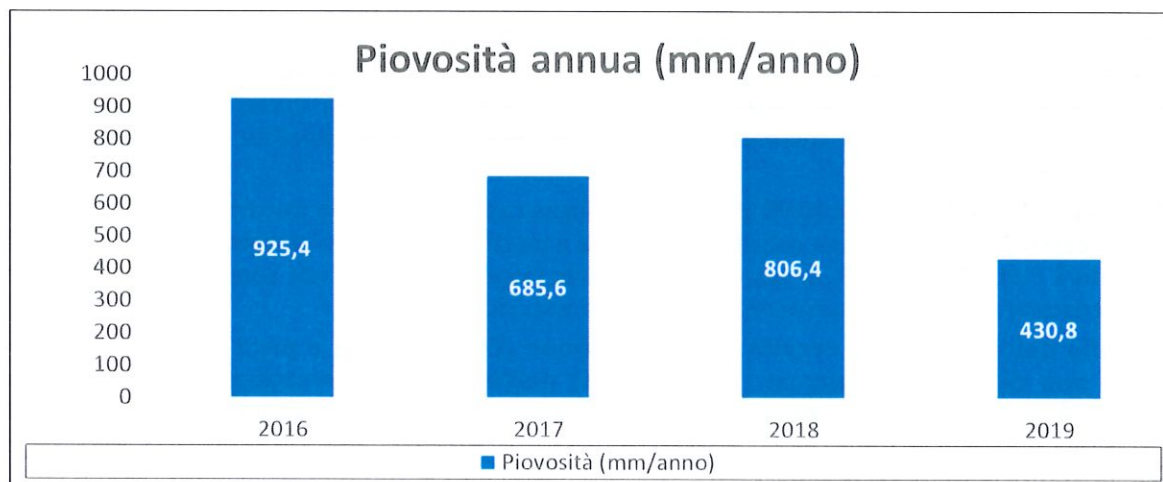
La produzione di **percolato** è funzione della piovosità annuale e della superficie di coltivazione esposta e non coperta nella fase giornaliera di coltivazione del rifiuto ed il dato relativo al quantitativo di percolato che si produce fornisce indicazioni sull'efficienza del sistema di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche dal corpo discarica.

In Figura 4 è riportato il grafico con l'andamento della piovosità espressa in millimetri di pioggia caduta, all'anno, mentre in Figura 5 è riportata la produzione in tonnellate di:

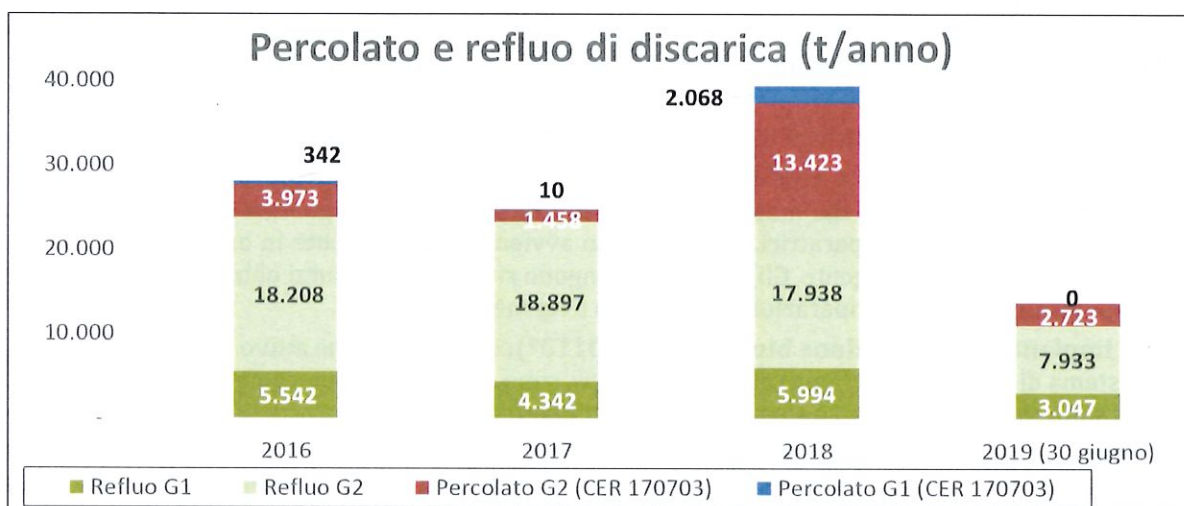
- **percolato** prodotto presso la discarica di Ginestreto (G1 e G2) ed **avviato a smaltimento attraverso ditte terze;**
- **refluo di discarica** (percolato che non assume la connotazione di "rifiuto" in conformità a quanto definito dalla Corte di Cassazione Penale, Sez. III, 25/02/2011 (Ud. 17/11/2010), Sentenza n. 7214.



In definitiva il percolato prodotto dalle discariche G1 e G2 è refluo qualora avviato a trattamento presso l'impianto di trattamento dei reflui sito nella discarica).



**Fig. 4-** Piovosità annua (mm/anno) nel **periodo 2016 - 2019**



**Fig. 5-** Quantità di percolato e di refluo di discarica prodotto (ton) presso le discariche G1 e G2 nel **periodo 2016 - 2019**

Dall'analisi delle figure sopra riportate si evince che:

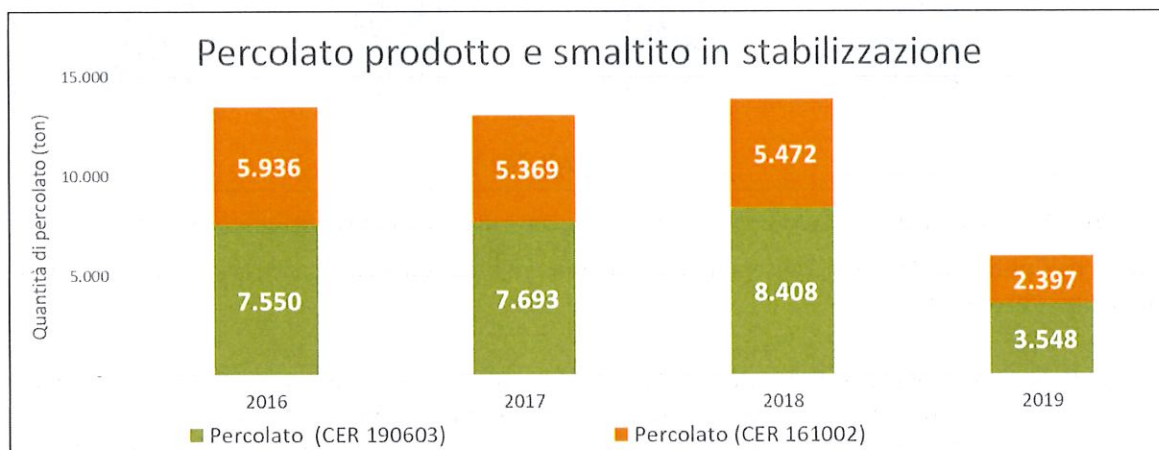
- Nel 2018 la produzione di **percolato di G1 e G2** è stata molto più alta rispetto ai precedenti anni; la maggiore produzione nel 2018 è legata alle intense e frequenti precipitazioni registrate nel primo semestre del 2018;
- la produzione di **reflui di discarica sia di G1 sia di G2** è in linea con quella dei precedenti anni, limitatamente alle prescrizioni autorizzative della vigente AIA che, con la prossima attivazione del sito G4, prevede un quantitativo massimo di refluo trattato pari a 30.000 ton/anno ;
- il primo semestre ha registrato valori bassi di produzione di percolato complessiva **sia in G1 sia in G2.**





Considerando, quindi la produzione **complessiva di percolato** (che deve essere gestito come "rifiuto") **e di refluo di discarica** (che NON assume la connotazione di "rifiuto" in quanto avviato a trattamento presso l'impianto di trattamento dei reflui sito nella discarica di Ginestreto), si evince una produzione complessiva di "**liquidi**" derivanti dalla degradazione dei rifiuti **allineata**, nel tempo, all'andamento delle precipitazioni (pioggia e neve).

Si produce **percolato** (identificato dai codici CER 161002 e 190603) **anche nell'impianto di stabilizzazione**: la parte che non viene riutilizzata come acqua di processo all'interno dell'impianto stesso viene smaltito come rifiuto liquido presso impianti terzi autorizzati. I quantitativi di percolato prodotto e smaltito dall'impianto di stabilizzazione sono riportati nella figura seguente.



**Fig. 6**–Quantità di percolato prodotto e smaltito (ton) dall'impianto di stabilizzazione nel **periodo 2016 - 2019**

Nel periodo 2016 - 2019, primo semestre, si nota come, l'impianto, entrando a regime, si stia attestando verso una produzione di percolati costante negli anni.

Il **biogas** è il prodotto finale della degradazione della materia organica biodegradabile che si verifica:

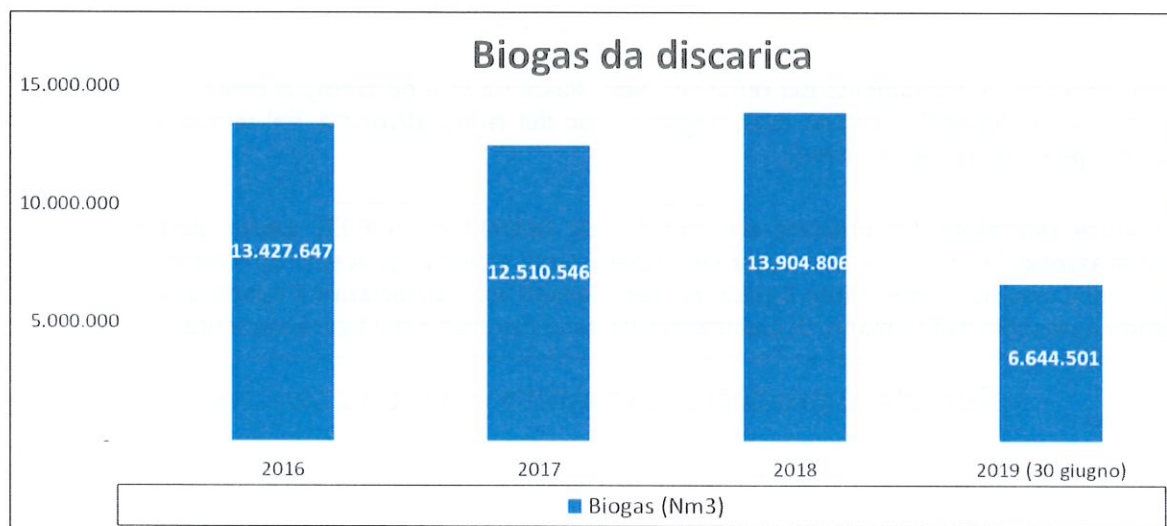
- All'interno della massa di rifiuti di una **discarica controllata**
- Durante il processo di **stabilizzazione anaerobica**.

L'estrazione del biogas, unitamente al successivo impiego, accelera il processo di degradazione del rifiuto e, di conseguenza, accorcia il periodo di gestione post-chiusura della discarica nonché i tempi per la stabilizzazione del rifiuto.

Gestione e utilizzo del biogas prodotto rappresentano un elemento di mitigazione degli impatti connessi ai diversi fattori ambientali interessati, tra cui in primo luogo la riduzione delle emissioni di biogas dalla superficie discarica e quindi della diffusione di cattivi odori, nonché dei fenomeni legati all'emissione di gas serra. Inoltre **costituisce una fonte di energia di qualità a ridotto impatto ambientale**.

In Fig. 7 viene riportato l'andamento del quantitativo di **biogas prodotto dal corpo della discarica di Ginestreto** ed avviato a recupero.

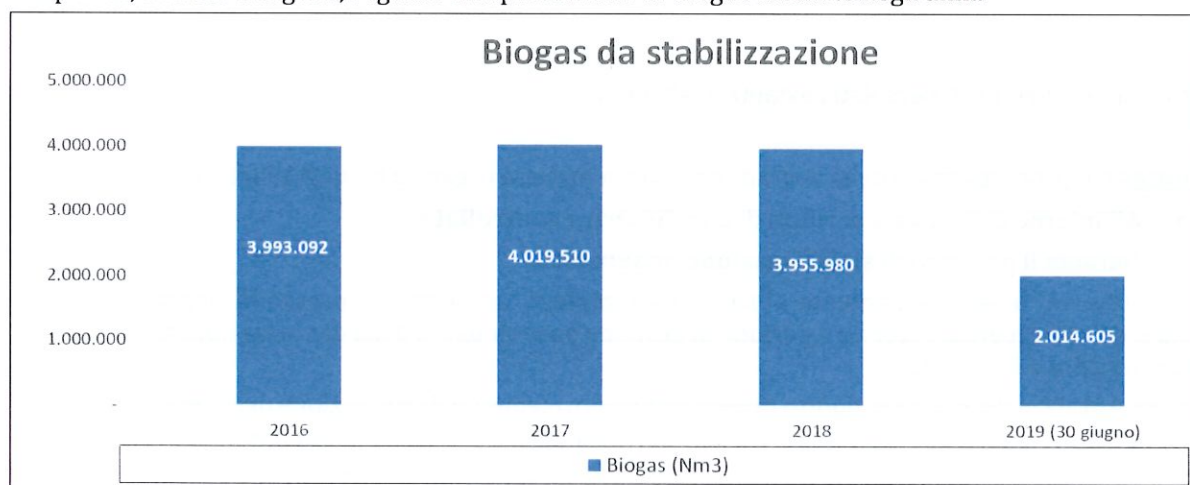




**Fig. 7** – Biogas di discarica (Nm<sup>3</sup>) che arriva all’impianto di recupero nel **periodo 2016 – 2019**

Nel corso dell’ultimo triennio si registra una produzione di biogas dal corpo discarica costante, seppur con un lieve calo nel 2017.

**Il biogas ottenuto presso l’impianto di stabilizzazione** dalla fermentazione anaerobica metanogenica di rifiuti a matrice organica possiede definite caratteristiche, anche al fine di una efficiente alimentazione dei motori endotermici di cogenerazione. Il biogas prodotto presso l’impianto di stabilizzazione e avviato a recupero nel periodo 2016 – 2019 è indicato nella **figura 8**: si nota come l’impianto, entrato a regime, registra una produzione di biogas costante negli anni.



**Fig. 8** –Biogas (Nm<sup>3</sup>) dall’impianto di recupero della stabilizzazione nel **periodo 2016 – 2019**

Dal trattamento effettuato sui rifiuti presso l’Impianto di cernita e valorizzazione e presso l’impianto di stabilizzazione si può produrre uno scarto non recuperabile, detto **“sovvallo”** e **“parti di rifiuti urbani e simili non destinati a compost”**, che viene smaltito presso la vicina discarica di Ginestreto utilizzando il codice CER **191212 e 190501**, i cui quantitativi sono riportati nella **tabella sottostante**.





PROVENIENZA CER 191212	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019 (dati al 30 giugno)
CER 191212 dall'impianto di cernita (t)	16.606	18.985	20.159	10.223
CER 191212 dall'impianto di stabilizzazione (t)	3.619	4.101	(*)	(*)
CER 190501 dall'impianto di stabilizzazione (t)	-	-	3.191	1.587

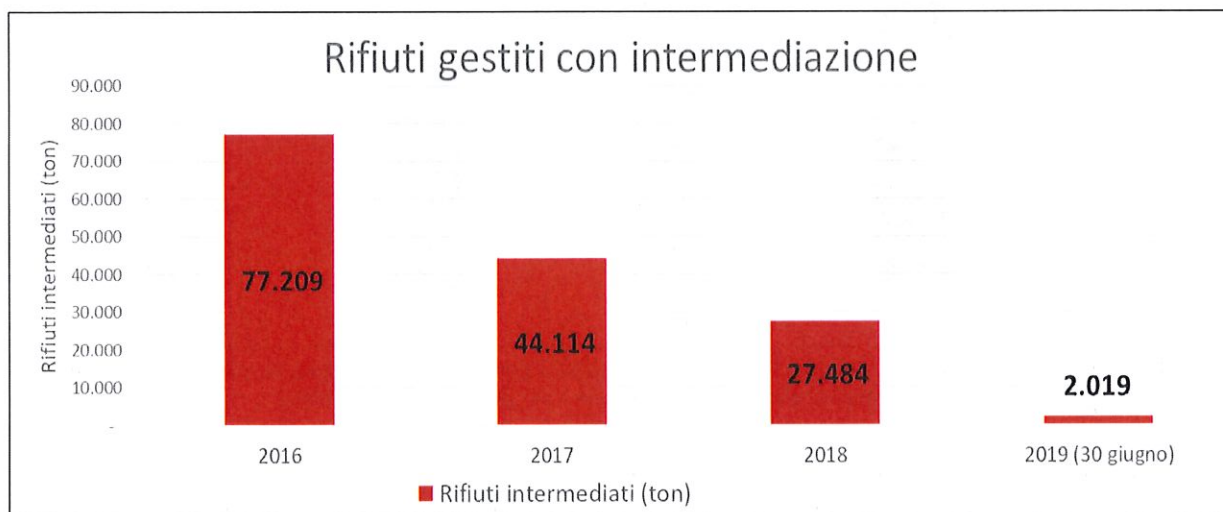
(\*) dal 02/01/2018 il rifiuto proveniente dall'impianto di stabilizzazione che prima veniva classificato come CER 191212, viene identificato con il codice CER 190501 "parti di rifiuti urbani e simili non destinati a compost"

**Tab. 5** - Sovvallo prodotto (ton) presso gli impianti di cernita e di stabilizzazione nel **periodo 2016 - 2019**

## RIFIUTI GESTITI ATTRAVERSO L'INTERMEDIAZIONE

Sogliano Ambiente S.p.A. presso la sede legale effettua anche l'attività di intermediazione rifiuti, essendo in possesso dell'iscrizione all'Albo gestori Ambientali Categoria 8B con numero di iscrizione BO01829 (rinnovo ottenuto in data 11/10/2016).

Nella Figura seguente, rispetto al biennio 2016-2017 si evince un trend in netta diminuzione nel quantitativo di rifiuti intermediati in virtù del fatto che Sogliano Ambiente S.p.A. sta investendo maggiormente le proprie risorse nella costruzione del nuovo sito G4 e nel potenziamento tecnico/impiantistico di G2.



**Fig. 9**- Quantitativi di rifiuti gestiti (ton) attraverso l'attività di intermediazione nel **periodo 2016 - 2019**



## UTILIZZO DI RISORSE

Le principali risorse utilizzate da Sogliano Ambiente S.p.A. nell'esecuzione delle proprie attività sono:

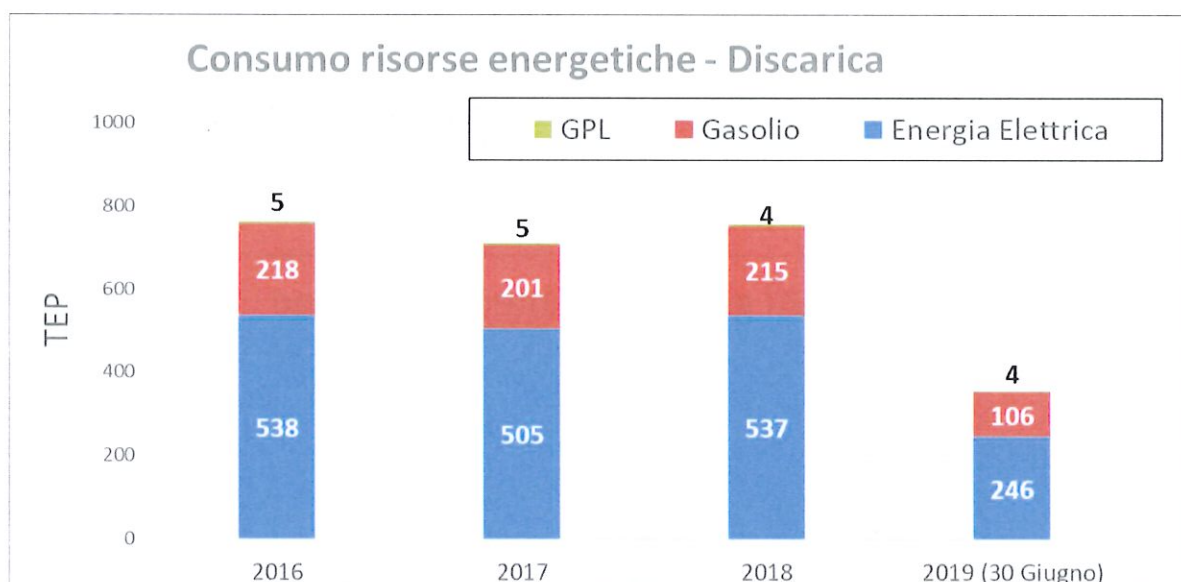
- **Energia elettrica**
- **Gasolio**
- **GPL e gas naturale**
- **Acqua**

Per maggiori dettagli sull'utilizzo delle risorse, si rimanda al capitolo "Utilizzo di Risorse" in **Dichiarazione Ambientale 2016**.

Nelle tabelle e nei grafici di seguito proposti sono riportati i dati di consumo di risorse energetiche (energia elettrica, gasolio, GPL e gas naturale) per gli impianti e le sedi di Sogliano Ambiente S.p.A. oggetto di registrazione EMAS.

Nella figura seguente sono riportati i dati di consumo espressi in TEP di energia elettrica, gasolio e GPL relativi alla **discarica di Ginestreto**.

Si segnala che nel 2018 il consumo di GPL è il più basso del quadriennio, e che i consumi di Gasolio si sono ridotti rispetto al 2016.



**Fig. 10** - Andamento dei consumi delle risorse energetiche (energia elettrica, gasolio e GPL) espressi in TEP presso la discarica di Ginestreto nel **periodo 2016 - 2019**

I ridotti consumi di energia elettrica registrati nel 2017 rispetto all'anno 2016 possono essere giustificati dal maggior utilizzo di acqua calda per il funzionamento del depuratore con conseguente risparmio energetico per il raffreddamento forzato dei motori a mezzo di tavole piane. I consumi del 2019 rimangono in linea con gli anni precedenti.

Il consumo di GPL è invece strettamente correlato all'andamento climatico della stagione fredda.

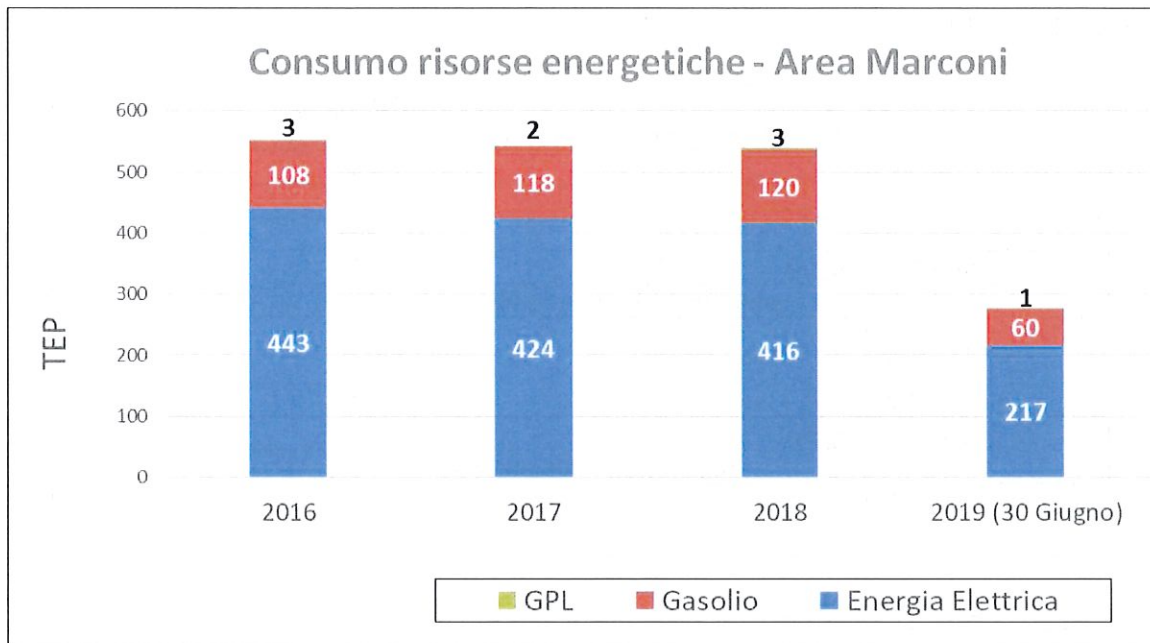
Infine, il maggior consumo di gasolio si può giustificare dal maggior impiego di mezzi d'opera per eseguire lavori specifici sull'impiantistica della discarica.





In Figura 11 sono riportati i dati di consumo espressi in TEP di energia elettrica, gasolio e GPL relativi al **comparto "Area Marconi" (impianto di cernita e valorizzazione e impianto di stabilizzazione)** ed è interessante sottolineare che:

- non è stato possibile individuare il quantitativo di **energia elettrica** consumata singolarmente dagli impianti del comparto "Area Marconi" dal momento che l'impianto di cernita e quello di stabilizzazione hanno in comune il punto di prelievo e la bolletta, da cui sono ottenibili i dati di consumo, consente solamente il calcolo dei consumi dei due impianti al netto della produzione di energia elettrica del fotovoltaico;
- l'energia elettrica è utilizzata presso l'impianto di stabilizzazione per l'alimentazione di tutti gli impianti tecnici, dei locali uffici e spogliatoi e dell'illuminazione interna ed esterna;
- il **gasolio** consumato dall'impianto di cernita e valorizzazione serve per l'alimentazione dei mezzi per la movimentazione dei rifiuti all'interno del capannone e per l'attività di triturazione dei rifiuti, per la quale viene utilizzato un tritatore a gasolio, mentre presso l'impianto di stabilizzazione è utilizzato per l'iniziale riscaldamento dei digestori e per la continua alimentazione dei mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti all'interno del capannone. Il consumo di gasolio nel periodo 2016-2019 si mantiene costante.
- il **GPL** viene utilizzato solo presso l'impianto di cernita e valorizzazione per il riscaldamento dei locali; rispetto al 2018.



**Fig. 11**– Andamento dei consumi delle risorse energetiche (energia elettrica, gasolio e GPL) espressi in TEP presso il comparto "Area Marconi" nel **periodo 2016 - 2019**



Per **la sede di Palazzo Nardini** si evidenzia un consumo costante negli anni di energia elettrica e gas naturale. Presso Palazzo Nardini non viene utilizzato gasolio.

<b>Palazzo Nardini (sede legale ed amministrativa)</b>				
<b>ANNO</b>	<b>Energia Elettrica</b>		<b>Gas naturale</b>	
	<i>MWh</i>	<i>TEP</i>	<i>m<sup>3</sup></i>	<i>TEP</i>
<b>2016</b>	30,9	5,78	3.591	2,0
<b>2017</b>	31,7	5,92	3.048	1,7
<b>2018</b>	28,2	5,28	3.555	2,0
<b>2019 - dati al 30 giugno</b>	12,5	2,34	2.719	1,5

**Tab. 6** - Andamento dei consumi delle risorse energetiche (energia elettrica e Gas naturale) espressi in TEP presso la sede di Palazzo Nardini nel periodo 2016 – 2019

I quantitativi di **acqua consumata durante il periodo 2016 – 2019** sono elencati in Tabella 7 sotto riportata; i consumi idrici comprendono quelli derivanti dai diversi locali a servizio della discarica di Ginestreto (comprensivi del raffreddamento dei motori dell'impianto di produzione di energia elettrica localizzati presso la discarica), dall'impianto di cernita e valorizzazione, dalla sede legale, dall'impianto di stabilizzazione (per gli usi della palazzina uffici e come reintegro delle due vasche di accumulo dell'acqua piovana, in caso di scarsità di acqua nelle stesse).

<b>ANNO</b>	<b>Acqua (m<sup>3</sup>)</b>
<b>Impianto Discarica di Ginestreto*</b>	
<b>2016</b>	844
<b>2017</b>	1233
<b>2018</b>	885
<b>2019 (30 giugno)</b>	312
<b>Impianto di cernita e valorizzazione*</b>	
<b>2016</b>	764
<b>2017</b>	780
<b>2018</b>	735
<b>2019 (30 giugno)</b>	300
<b>Impianto di stabilizzazione</b>	
<b>2016</b>	180
<b>2017</b>	359
<b>2018</b>	829
<b>2019 (30 giugno)</b>	69
<b>Palazzo Nardini</b>	
<b>2016</b>	190
<b>2017</b>	87
<b>2018</b>	91
<b>2019 (30 giugno)</b>	39

**Tab. 7** - Consumi di acqua espressi in m<sup>3</sup> relativi alle sedi e agli impianti oggetto del presente documento.

Il dato sul consumo di acqua su Ginestreto e sull'impianto di stabilizzazione risulta essere altalenante: il consumo più elevato del 2017 è probabilmente attribuibile all'elevata siccità che ha contraddistinto il 2017, contribuendo all'aumento del fabbisogno idrico presso gli impianti. Nel 2018 i consumi sono tornati in linea con i consumi degli anni precedenti.





## SCARICHI IDRICI

Non si segnalano modifiche inerenti alle modalità di gestione delle acque e autorizzazioni ambientali legate agli scarichi idrici presso la discarica di Ginestreto, l'impianto di cernita e valorizzazione e l'impianto di stabilizzazione.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Scarichi Idrici" presente in Dichiarazione Ambientale 2016.

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

**Nel sito di discarica di Ginestreto**, le emissioni in atmosfera sono derivanti da:

1. Impianto di combustione del biogas;
2. Impianto per la produzione di energia elettrica;
3. Corpo della discarica;
4. Macchine operatrici utilizzate per lo scarico e la coltivazione del rifiuto in discarica;
5. Caldaia di emergenza dell'impianto trattamento reflui di discarica.

1. L'impianto di combustione del biogas è costituito da due torce ad alta temperatura e viene utilizzato in caso di blocco dell'impianto di recupero ed in caso di produzione di biogas da G1.

2. L'impianto di produzione di energia elettrica è attualmente costituito da 4 elettro - generatori alimentati a biogas e da un generatore collegato a turbina che produce energia dal recupero di calore dai gas di scarico dei motori. A partire dal 2010 tutti i motori utilizzano il biogas prodotto da G2.

L'impianto di produzione di energia elettrica ha, ad oggi, i seguenti punti di emissione in atmosfera:

- G2-4 - Emissione dei motori n. 1 e n. 8 attualmente uniti in un unico punto di emissione;
- G2-5 - Emissione motore n. 3;
- G2-6 - Emissione motore n. 4.

All'inizio del 2015 il motore n. 5, essendo stato staccato elettricamente ed idraulicamente sin dal 2013, è stato smantellato.

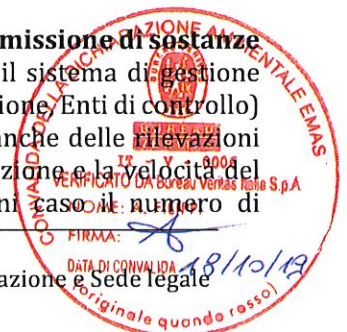
Su tali punti viene **annualmente** effettuato il controllo delle emissioni in atmosfera che ha sempre documentato il completo rispetto dei limiti autorizzativi.

I dati relativi a Monossido di Carbonio, Ossidi di Azoto e ad Ossidi di Zolfo, oltre che annualmente, sono monitorati in continuo tramite acquisizione da parte di una centralina: la frequenza di acquisizione necessaria alla verifica del rispetto dei limiti avviene in conformità alla normativa vigente. I valori medi annuali delle caratteristiche rilevate sono riportati nel compendio di dati ed evidenziano il pieno rispetto dei parametri di legge.

3. La discarica è essa stessa fonte di emissioni diffuse di biogas sia in fase di coltivazione che in fase di ripristino che, in corrispondenza di situazioni meteo-climatiche particolarmente sfavorevoli, possono determinare diffusione di sostanze maleodoranti.

La misura della portata di biogas disperso dalla copertura in atmosfera viene svolto attraverso apposite "camere di cattura dinamiche" appoggiate alla superficie dell'ammasso, che catturano il flusso di biogas nell'arco delle 24 ore successive al loro posizionamento.

In merito all'impatto sulla popolazione circostante la discarica determinato **dall'emissione di sostanze odorogene prodotte dal rifiuto fresco stoccato e dal biogas**, si segnala che il sistema di gestione aziendale prevede la raccolta delle segnalazioni provenienti dall'esterno (popolazione, Enti di controllo) e la valutazione della loro attendibilità sulla base di criteri che tengono conto anche delle rilevazioni meteo climatiche acquisite da apposita centralina fissa, quali ad esempio la direzione e la velocità del vento, la presenza di tre segnalazioni nell'arco temporale di 24 ore. In ogni caso il numero di





segnalazioni pervenute nell'ultimo quadriennio è pari a 0 come indicato nella tabella riportata di seguito.

		2016	2017	2018	2019
Segnalazioni esterne	n°	0	0	0	0

4. Ulteriori fonti di emissione sono costituite dai fumi di scarico delle macchine operatrici utilizzate per la movimentazione del rifiuto negli impianti discarica, cernita e stabilizzazione e dai fumi di scarico degli automezzi che trasportano il rifiuto in tutti gli impianti aziendali. Si valuta che tali emissioni determinino impatti trascurabili. Inoltre, le emissioni delle macchine operatrici non possono, ad oggi, essere trattate in modo esaustivo dal momento che non sono disponibili dati sufficienti sui mezzi d'opera utilizzati dai quali poter ricavare informazioni utili per la valutazione delle emissioni in atmosfera, che non esiste per i suddetti mezzi, una procedura standard per la corretta valutazione delle emissioni e il riferimento normativo, rappresentato dal D.M. del 20/12/1999 e ss.mm.ii. considera nei fattori di emissione alcuni inquinanti gassosi (NO<sub>2</sub>, PM, HC, CO).

Il contributo determinato dagli automezzi che portano il rifiuto in discarica è di tipo indiretto per la Sogliano Ambiente S.p.A.

5. La caldaia di emergenza alimentata a biogas di discarica presente nell'impianto di trattamento reflui di G1 e G2 determina un punto di emissione denominato B101. L'accensione della caldaia di emergenza avviene soltanto in condizioni di emergenza cioè quando i motori di cogenerazione - a causa di manutenzioni straordinarie, rotture o malfunzionamenti impreveduti - sono spenti e non riescono a riscaldare l'acqua calda necessaria al ciclo di depurazione dei reflui. Se da un lato è, quindi, minimo l'apporto delle emissioni atmosferiche dal punto B101 per le motivazioni sopra esposte, dall'altro, la presenza di un impianto di trattamento reflui all'interno del sito delle discariche di G1 e G2 comporta la significativa riduzione del traffico su strada indotto dal trasporto del percolato verso gli impianti di depurazione.

In relazione alla tematica odori, il normale funzionamento dell'impianto di trattamento non genera alcun incremento degli odori nell'area circostante perché tutto il ciclo di depurazione è un sistema chiuso.

**Nell'Impianto di cernita e valorizzazione** esiste un solo punto di emissione in atmosfera soggetto ad Autorizzazione Unica ambientale (AUA 2016-1178 del 26/04/2016) e soggetta a controlli periodici in cui sono convogliati i flussi di aria derivanti da:

- Impianto di aspirazione sui punti di caduta dei rifiuti lungo la linea di sollevamento dei rifiuti stessi dal piano di campagna alla cabina di selezione;
- Impianto di aspirazione all'interno della cabina di selezione in cui avviene la cernita manuale.

La procedura utilizzata per la quantificazione del disturbo relativo all'**odore** descritta per la discarica di Ginestreto è utilizzata anche per l'impianto di cernita e valorizzazione. Nell'impianto di cernita e valorizzazione la problematica delle emissioni odorigene è, comunque, tenuta sotto controllo anche se il materiale destinato all'impianto riguarda la frazione "secca" proveniente da flussi selezionati di rifiuti e le frazioni umide non sono previste nella tipologia di rifiuto da trattare.

Non sono mai pervenute segnalazioni valutate come attendibili in base alla procedura aziendale in merito a disturbi relativi all'odore generato dalle attività svolte presso l'impianto.





**Nell’Impianto di stabilizzazione** le emissioni in atmosfera sono derivanti da:

1. Impianto di combustione del biogas;
2. Impianto per la produzione di energia elettrica;
3. Trattamento aria effettuato tramite biofiltri.

**1. L’impianto di combustione del biogas è costituito dalla torcia di emergenza** (punto di emissione identificato con E1). La torcia è ad alta efficienza per garantire la combustione del biogas prodotto anche durante gli eventuali fermi dei motori per guasti e manutenzioni.

**2. L’impianto per la produzione di energia elettrica è costituito da 2 motori endotermici** (punti di emissione identificati con E2 ed E3). E’ presente anche un sistema di depurazione del biogas, costituito da un gruppo di desolforazione e deumidificazione posto in serie con un sistema di filtrazione a carboni attivi, che entra in funzione nel caso in cui nel biogas siano individuati microinquinanti che possano danneggiare i gruppi di cogenerazione.

**3. il trattamento aria viene effettuato tramite 2 Biofiltri** (punti di emissione identificati con E4 ed E5) dimensionati per garantire 4 ricambi/ora d’aria all’interno del capannone, sono costituiti da legno vergine di varia pezzatura.

Per garantire la tenuta sotto controllo e verificare l’impatto odorigeno dell’impianto di stabilizzazione viene condotto almeno annualmente un monitoraggio olfattimetrico (**trasmesso a tutte le autorità territorialmente competenti**). Al 30 giugno 2018 non sono **pervenute segnalazioni scritte** di cattivo odore ritenute attendibili in base alla procedura aziendale e che abbiano determinato l’apertura di una Non Conformità all’interno del Sistema di Gestione Aziendale.

Le emissioni in atmosfera dell’impianto di stabilizzazione sono gestite in ottemperanza alle prescrizioni individuate all’interno dell’Autorizzazione Integrata Ambientale 113/2015 del 30/04/2015.

**Per la discarica di Ginestreto, gli impianti di cernita e valorizzazione, l’impianto di stabilizzazione e la sede legale** si ritengono di interesse le emissioni dalle autovetture utilizzate dagli operatori per gli spostamenti: di queste emissioni si è tenuto conto nel calcolo degli indicatori chiave di cui al capitolo **“Indicatori chiave nel quadriennio 2016 - 2019”**.

Nel calcolo degli indicatori chiave ci si è limitati al calcolo delle emissioni dalle **sole autovetture** (elencate nella tabella sotto riportata) **utilizzate dal personale di Sogliano Ambiente S.p.A.** per le attività di lavoro legate agli impianti oggetto della registrazione EMAS.

Mezzo	Tipo mezzo	Targa	Ubicazione	Alimentazione	Cilindrata (cc)
1	GOLF	EY604DK	Sede legale	Gasolio	1600
2	FIAT PANDA	FC627KK	Discarica Ginestreto	Gasolio	1248
3	FIAT PANDA	DL292NX	Discarica Ginestreto	Gasolio	1248
4	FIAT PANDA	DL268NX	Impianto Stabilizzazione	Gasolio	1248
5	FIAT PUNTO	CG916ZK	Impianto C/V e impianto stabilizzazione	Gasolio	1248
7	FIAT PUNTO	DB575PV	Impianto C/V	Gasolio	1248
8	FIAT PUNTO	DC584TM	Impianto C/V e discarica di Ginestreto	Gasolio	1248
9	FIAT PUNTO	DC586TM	Sede legale	Gasolio	1248



Mezzo	Tipo mezzo	Targa	Ubicazione	Alimentazione	Cilindrata (cc)
10	LAND ROVER DISCOVERY	FO889925	Discarica Ginestreto	Gasolio	2495
11	FIAT PANDA	CX253NS	Discarica Ginestreto	Gasolio	1248
12	FIAT PUNTO	DP843VW	Sede Legale	Gasolio	1248
13	FIAT BRAVO	DY175MC	Sede Legale	Gasolio	1910
14	FIAT PANDA	DF030BN	Discarica Ginestreto	Gasolio	1248
15	TOYOTA HI LUX	AW340FD	Impianto di stabilizzazione e discarica di Ginestreto	Gasolio	2982
16	FIAT BRAVO	DZ562ZL	Sede Legale	Gasolio	1598
17	FIAT BRAVO	EK252TH	Impianto di stabilizzazione	Gasolio	1598
18	FIAT SEDICI	EG511FH	Impianto di stabilizzazione	Gasolio	1956
19	NISSAN NAVARA	ED065LC	Impianto di stabilizzazione	Gasolio	2488
20	NISSAN NAVARA	ED066LC	Discarica Ginestreto	Gasolio	2488
21	PASSAT	FB150JP	Sede Legale	Gasolio	2000
22	PASSAT	ES726GS	Sede Legale	Gasolio	2000
23	FIAT TIPO SW	FG686HL	Impianto C/V	Gasolio	1598
24	FIAT TIPO SW	FG693HL	Sede Legale	Gasolio	1598
25	FIAT TIPO SW	FG213HN	Impianto di stabilizzazione	Gasolio	1598
26	FIAT TIPO SW	FH456WH	Sede Legale	Gasolio	1598
27	FIAT FULLBACK	FL762MB	Discarica Ginestreto	Gasolio	2442
28	FIAT FULLBACK	FL261BP	Discarica Ginestreto	Gasolio	2442
29	FIAT PUNTO	FR157DS	Impianto Stabilizzazione	Gasolio	1248
30	FIAT PANDA	FN934LF	Impianto Cernita	Gasolio	1248
31	AUDI A6 LIMOUSINE	EY321DJ	Sede Legale	Gasolio	2967

Tab. 8 - Elenco autovetture aziendali aggiornato al 30/06/2019

Presso i siti oggetto di registrazione EMAS di Sogliano Ambiente S.p.A. ci sono alcuni impianti che utilizzano gas refrigeranti in quantitativo superiore alle **5 tonnellate di CO2 equivalente** (limite definito dal Reg. CE 517/2014 che si applica a decorrere dal 01/01/2015).

Tali impianti sono sottoposti a verifiche periodiche ai sensi della vigente normativa.





Di seguito si elencano gli impianti contenenti un quantitativo di fluido refrigerante superiore alle 5 ton CO<sub>2</sub> eq (Tab.9):

Impianto	Luogo di posizionamento	Gas refrigerante contenuto	Quantitativo di CO <sub>2</sub> eq (tonn)
Discarica di Ginestreto	Impianto di cogenerazione	R 407C	2 circuiti da 66,53 (totale di 133,06)
		R404a	4 circuiti da 235,32 (totale di 941,28)
	Cogenerazione - Sala UPS	R 410a	7,94
	Cogenerazione - Sala quadri 1	R 407C	8,34
	Cogenerazione - Sala quadri 2A	R 410 a	9,40
	Impianto di trattamento reflui di discarica	R407c	7,81
	Ufficio Pesa	R410a	5,01
Impianto di Cernita e Valorizzazione	Cabina di selezione	R410a	20,05
	Uffici	R410a	5,64
		R410a	5,64
		R410a	5,64
		R410a	5,64
Impianto di stabilizzazione	Impianto di cogenerazione (Gas Cooler)	R 407C	23,06
	Palazzina uffici	R410a	24,64
	Power Center	R410a	9,19
	Power Center	R410a	9,19
	Power Center	R410a	6,06
	Trasformatore	R410 a	6,06
	Trasformatore	R410 a	6,68
	Sala UPS	R410 a	8,35
Palazzo Nardini (sede legale)	Uffici	R407C	2 circuiti da 8,16 (totale di 16,32)

**Tab. 9** - Elenco impianti contenenti gas refrigeranti in quantitativo superiore alle 5 tonnellate di CO<sub>2</sub> eq. Aggiornato al 30/06/2019

## RUMORE

Si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2016, rispetto alla quale non sono intercorse modifiche o variazioni.

## ALTRI ASPETTI AMBIENTALI

In relazione agli aspetti ambientali connessi a:

- Inserimento paesaggistico e all'impatto visivo;
- Alterazione dell'ecosistema;
- Traffico indotto;
- Gestione delle emergenze quali il rischio incendio;

si rimanda alla **Dichiarazione Ambientale 2016**, rispetto alla quale non sono intercorse modifiche o variazioni.



**I RISULTATI DEL QUADRIENNIO 2016 - 2019**

Parametro	u.m.	2016	2017	2018	2019
<b>Dati produttivi</b>					
Quantità di rifiuto smaltito presso la discarica di Ginestreto	ton	178.713	181.072	178.783	72.175
Energia elettrica prodotta annualmente dal recupero di biogas di Ginestreto	MWh	20.824	19.385	21.588	10.394
Quantità di rifiuto trattato presso l'impianto di cernita e valorizzazione	ton	37.103	37.593	38.882	19.491
Quantità di rifiuto avviato a ditte ri-utilizzatrici dall'impianto di cernita e valorizzazione	ton	12.111	9.554	11.159	5.106
Quantità di MPS (Carta e cartone) prodotta dall'impianto di cernita e valorizzazione	ton	8.256	8.312	4.761	4.761
Quantità di rifiuto trattato presso l'impianto di stabilizzazione	ton	39.935	39.917	39.911	20.074
Quantità di rifiuti (non biogas) prodotto presso l'impianto di stabilizzazione	ton	17.285	17.280	17.259	7.604
Biogas prodotto presso l'impianto di stabilizzazione	Nm3	3.993.092	4.019.510	3.955.980	2.014.605
Energia elettrica prodotta dal recupero di biogas dell'impianto di stabilizzazione	MWh	8.490,09	8.404,47	8.208,09	4.177,80
Energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico	MWh	853,73	829,81	918,11	458,99
Quantità di rifiuto gestito attraverso l'attività di intermediazione	ton	77.209	44.114	27.484	2.019
<b>Consumo d'acqua</b>					
Consumo di acqua da acquedotto per la discarica	m3	844	1233	885	312
Consumo di acqua da acquedotto per l'impianto di cernita e valorizzazione	m3	764	780	735	300
Consumo di acqua per Palazzo Nardini	m3	190	87	91	39
Consumo di acqua da acquedotto per l'impianto di stabilizzazione	m3	180	359	829	69
<b>Piovosità</b>					
Millimetri di pioggia	mm	925,4	685,6	806,4	430,8





Parametro	u.m.	2016	2017	2018	2019
<b>Consumi energetici</b>					
Consumo annuo energia elettrica Discarica Ginestreto	MWh	2.879,534	2.702,46	2.869,79	1.316,46
Consumo annuo gasolio Discarica Ginestreto	l	252.500	233.000	249.280	122.500
Consumo annuo GPL Discarica Ginestreto	l	9.600	9.183	7.400	6.900
Consumo annuo energia elettrica <b>Comparto "Area Marconi"</b> (Impianto di cernita e impianto di stabilizzazione)	MWh	2.366,6	2.267,6	2.224,5	1.159,3
Consumo annuo gasolio Impianto CV	l	49.000	60.380	55.000	32.000
Consumo annuo GPL Impianto CV	l	5.200	3.350	5.700	2.200
Consumo annuo gasolio Impianto di stabilizzazione	l	75.500	76.000	84.000	37.000
Consumo annuo energia elettrica Palazzo Nardini	MWh	30,9	31,7	28,2	12,5
Consumo annuo gas naturale Palazzo Nardini	m <sup>3</sup>	3.591	3.048	3.555	2.719
<b>Rifiuti prodotti</b>					
Si rimanda al Paragrafo "Rifiuti" presente nel capitolo <b>"Indicatori chiave nel quadriennio 2016 - 2019"</b>					
<b>Odore</b>					
Segnalazioni esterne relative al sito di discarica	n°	0	0	0	0
Segnalazioni esterne relative al sito di cernita e valorizzazione	n°	0	0	0	0
Segnalazioni esterne relative al sito di stabilizzazione	n°	0	0	0	0



## INDICATORI CHIAVE NEL QUADRIENNIO 2016 – 2019

Nel presente paragrafo sono stati analizzati gli indicatori chiave richiesti dall'Allegato IV al Regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i. sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS) – Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea L. 342/1 del 22/12/2009. Per una trattazione di dettaglio si rimanda alla relazione tecnica per la definizione degli indicatori chiave correlati agli aspetti ambientali diretti significativi.

Dato che Sogliano Ambiente S.p.A. non è una società di produzione, in conformità a quanto previsto dall'Allegato IV sezione C punto 2 lettera d) del citato Regolamento, il dato che indica la produzione totale annua dell'organizzazione si riferisce alla dimensione dell'organizzazione ed è espressa in numero di addetti (B = Numero di dipendenti).

### Efficienza energetica

In Tabella 1 vengono presentati i tre indicatori relativi all'efficienza energetica, che tengono conto del consumo diretto di energia (energia elettrica e uso di combustibili quali gasolio e GPL/gas naturale) e del consumo nonché della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

	2016	2017	2018	2019 (30 giugno)
<b>A - Consumo totale annuo di energia (MWh)</b>	9.184	8.814,1	9.131,8	4488,7
<b>B - Numero di addetti</b>	64	68	67	63
<b>A/B - i1 - Consumo totale diretto di energia</b>	<b>143,50</b>	<b>129,62</b>	<b>136,29</b>	<b>71,25</b>

	2016	2017	2018	2019 (30 giugno)
<b>A - % Consumo totale di Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili (MWh)</b>	46,3	48,1	48,0	48,7
<b>B - Numero di addetti</b>	64	68	67	63
<b>A/B - i2 - Consumo totale di energie rinnovabili</b>	<b>0,72</b>	<b>0,71</b>	<b>0,72</b>	<b>0,77</b>

	2016	2017	2018	2019 (30 giugno)
<b>A - % Produzione totale di Energia Elettrica prodotta da fonti rinnovabili</b>	30.144	28.708	30.617	14.887
<b>B - Numero di addetti</b>	64	68	67	63
<b>A/B - i3 - Produzione totale di energie rinnovabili</b>	<b>471,00</b>	<b>422,17</b>	<b>456,97</b>	<b>236,30</b>

Tabella 1 - Consumo totale diretto di energia, consumo totale di energie rinnovabili e Produzione totale di energia rinnovabile 2016-2019

### Efficienza dei materiali

La tematica relativa ai materiali è correlata ad alcuni aspetti ambientali diretti derivanti dalle attività svolte da Sogliano Ambiente S.p.A., ma gli stessi sono risultati non significativi utilizzando la metodologia di valutazione societaria. L'organizzazione utilizza materiali e materie prime in quantità limitata ad esempio:

- inerti provenienti dalla Cava di Borello e guaine in di impermeabilizzazione in HDPE per la costruzione, tubazioni in HDPE per la coltivazione della discarica;
- materiali di consumo per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;





- prodotti chimici per il funzionamento dell'impianto di trattamento del refluo di scarica.
- Teli geocompositi sintetici e geomembrane utilizzati per la copertura di G2.

### Acqua

In Tabella 2 viene presentato l'indicatore relativo all'acqua, che tiene conto del consumo d'acqua prelevata da acquedotto dovuto ai servizi igienici e all'eventuale reintegro delle due vasche di accumulo dell'acqua piovana, in caso di scarsità di acqua nelle stesse, presso l'impianto di stabilizzazione.

	2016	2017	2018	2019 (30 giugno)
A - Consumo idrico totale (m3)	1978	2459	2540	720
B - Numero di addetti	64	68	67	63
A/B - iii - Consumo idrico totale	30,91	36,16	37,91	11,43

Tabella 2 - Consumo idrico totale, 2016-2019

### Rifiuti

In Tabella sotto riportata vengono presentati i due indicatori relativi ai rifiuti, che tengono conto di tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi **prodotti** da Sogliano Ambiente S.p.A.

	2016	2017	2018	2019 (30 giugno)
A - Produzione totale di rifiuti (t)	71.779	67.675	61.005	26.163
B - Numero di addetti	64	68	67	63
A/B - iv1 - Produzione totale di rifiuti	1.122	995	911	415
A - Produzione totale di rifiuti pericolosi (t)	253	273	476	467
B - Numero di addetti	64	68	67	63
A/B - iv2 - Produzione totale di rifiuti pericolosi	4,0	4,0	7,1	7,4

Tabella 3 - Produzione totale di rifiuti e produzione totale di rifiuti pericolosi, 2016-2019.

### Biodiversità

L'attività dell'organizzazione non genera impatti diretti significativi sulla biodiversità: tuttavia si può utilizzare l'indicatore "Utilizzo di terreno" espresso in m<sup>2</sup> di superficie edificata per dare evidenza dell'estensione dell'area di scarica. Dal 2016 al 2019 la superficie della scarica è rimasta invariata (98.000 m<sup>2</sup> per G2 e 112.000 m<sup>2</sup> per G1 che è in post gestione). Non si sono avuti ampliamenti in quanto è in fase di realizzazione il nuovo sito G4.

Per quanto riguarda l'indicatore "superficie orientata alla natura nel sito" si individuano le seguenti superfici realizzate per mitigare l'impatto visivo degli impianti e promuovere la biodiversità:

- Impianto di cernita - area verde e boschiva realizzata su tutto il perimetro 11.250 m<sup>2</sup>
- Impianto di stabilizzazione - Copertura verde pareti edificio, area rimboscimento naturalistico realizzata su tutto il perimetro e fascia di pioppi lungo il fiume Uso a valle 15.200 m<sup>2</sup>
- Scariche G2 e G4 - Rimboscimenti per interventi di compensazione lungo il torrente Rio Morsano e pendii limitrofi e area verde impianto di aspirazione biogas e impianto trattamento percolati 32.800 m<sup>2</sup>

La superficie totale gestita da Sogliano Ambiente è pari a circa 59.500 m<sup>2</sup>.



Sulla superficie, già indicata, della discarica G1 sono state eseguite una serie di opere di mitigazione come la piantumazione di specie botaniche, già attuate, con la finalità di restituire il sito alla collettività.

### Emissioni

In tabella 4 vengono presentati i due indicatori relativi alle emissioni, che tengono conto delle emissioni in atmosfera.

	2016	2017	2018	2019 (30 giugno)
<b>A - Emissioni annue di gas serra (tCO<sub>2</sub>eq)</b>				
CO <sub>2</sub>	23.539,51	21.582,25	23.029,45	11.432,22
<b>B - Numero di addetti</b>	64	68	67	63
<b>A/B - vi1 - Emissioni totali annue di CO<sub>2</sub></b>	<b>367,80</b>	<b>317,39</b>	<b>343,72</b>	<b>181,46</b>
CH <sub>4</sub>	162,752	23,901	28,021	28,013
<b>B - Numero di addetti</b>	64	68	67	63
<b>A/B - vi1 - Emissioni totali annue di CH<sub>4</sub></b>	<b>2,54</b>	<b>0,35</b>	<b>0,42</b>	<b>0,44</b>
N <sub>2</sub> O	0,76	0,12	0,11	0,27
<b>B - Numero di addetti</b>	64	68	67	63
<b>A/B - vi1 - Emissioni totali annue di N<sub>2</sub>O</b>	<b>0,012</b>	<b>0,002</b>	<b>0,002</b>	<b>0,004</b>

	2016	2017	2018	2019 (30 giugno)
<b>A - Emissioni annue totali (t)</b>				
SO <sub>2</sub>	1,13634	0,44072	0,32865	0,69326
<b>B - Numero di addetti</b>	64	68	67	63
<b>A/B - vi2 - Emissioni annuali totali SO<sub>2</sub></b>	<b>0,01776</b>	<b>0,00648</b>	<b>0,00491</b>	<b>0,01100</b>
NO <sub>x</sub>	18,79	35,49	36,60	33,90
<b>B - Numero di addetti</b>	64	68	67	63
<b>A/B - vi2 - Emissioni annuali totali NO<sub>x</sub></b>	<b>0,29363</b>	<b>0,52187</b>	<b>0,54623</b>	<b>0,53816</b>
PM	0,06	0,14	0,08	0,19
<b>B - Numero di addetti</b>	64	68	67	63
<b>A/B - vi2 - Emissioni annuali totali PM</b>	<b>0,00091</b>	<b>0,00212</b>	<b>0,00124</b>	<b>0,00303</b>

Tabella 4 - Emissioni totali annue di gas serra ed emissioni totali in atmosfera, per il periodo 2016-2019





## ***IL MIGLIORAMENTO CONTINUO***

I principali obiettivi ambientali stabiliti ed attualmente in corso di sviluppo sono:

- **Identificazione puntuale dei consumi e delle risorse per l'impianto di stabilizzazione al fine di massimizzarne l'efficienza** (Ob.02/2013)
- **Adeguamento del Sistema di Gestione Integrato alle ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015** (Ob.01/2016)
- **Efficientamento energetico del Comparto Discarica** (Ob. 02/2016) e **Area Marconi** (Ob.03/2016)
- **Realizzazione del nuovo sito G4** (Ob. 04/2016)

Sono di seguito riepilogati, in forma sintetica, i piani di miglioramento ambientali. In essi sono riportati gli obiettivi, gli interventi previsti, i risultati attesi e lo stato di avanzamento temporale.



OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 11/03/2019
Ob.02/2014 Miglioramento della comunicazione verso l'esterno	% di avanzamento	Rinnovamento del sito internet di Sogliano Ambiente SpA (100% del sito predisposto)	Comunicazione a tutti i fornitori	RC, RF	costi vivi 5,000€ 10 gg/uomo per la gestione	31/10/2019	Ripianificato entro il 31/10/2019
Ob.02/2016 Efficientamento energetico del "Comparto Discarica"*	Andamento dei consumi specifici	Esecuzione degli interventi di efficientamento energetico considerati prioritari per il Comparto	<p>Valutazione degli interventi proposti nella <b>Diagnosi Energetica</b> di comparto</p> <p>Intervento di efficienza energetica n.1: Ricerca delle perdite nell'impianto di distribuzione dell'aria compressa</p> <p>Intervento di efficienza energetica n.2: Implementazione dell'attuale sistema di monitoraggio</p> <p>Intervento di efficienza energetica n.3: Sostituzione fari esterni produzione con nuova tecnologia LED</p> <p>Intervento di efficienza energetica n.4: Ottimizzazione Centrale Termica</p> <p>Intervento di efficienza energetica n.5: Ottimizzazione produzione ACS solar cube</p>	DL, RF	25.550 €	-  31/12/2020  31/12/2019  -	<p>FATTO</p> <p>FATTO (eseguiti i P&amp;I, denuncia serbatoi PED e verifica impianti nel loro complesso)</p> <p>FATTO (monitoraggio energetico in punti chiave ai fini della Dichiarazione Energetica)</p> <p>In corso</p> <p>FATTO (sistema di controllo provvisto timer e termostato)</p> <p>In corso</p>





OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 11/03/2019
<b>Ob.03/2016</b> Efficientamento energetico del "Comparto Area Marconi"*	Andamento dei consumi specifici	Esecuzione degli interventi di efficientamento energetico considerati prioritari per il Comparto	Valutazione degli interventi proposti nella <b>Diagnosi Energetica</b> di comparto	DL, RF	105.700 €	-	FATTO
			Intervento di efficienza energetica n.1: Campagna di sensibilizzazione del personale al risparmio energetico - Area Marconi			31/12/2020	-
			Intervento di efficienza energetica n.2: Ricerca delle perdite nell'impianto di distribuzione dell'aria compressa - Impianto Stabilizzazione			31/12/2020	-
			Intervento di efficienza energetica n.3: Implementazione dell'attuale sistema di monitoraggio dei consumi elettrici - Impianto Stabilizzazione			31/12/2021	-
			Intervento di efficienza energetica n.4: Nuovo sistema di monitoraggio dei consumi elettrici - Impianto di Cernita			31/12/2021	-
			Intervento di efficienza energetica n.5: Sistema di controllo per caldaia spogliatoi - Impianto di Cernita			-	FATTO
			Intervento di efficienza energetica n.6: Sostituzione corpi illuminanti esterni con nuova tecnologia a LED - Impianto di Cernita			-	FATTO
			Intervento di efficienza energetica n.7: Sostituzione plafoniere 2x36 W con nuova tecnologia a LED - Impianto Stabilizzazione			31/12/2022	-
Intervento di efficienza energetica n.8: Sostituzione corpi illuminanti esterni con nuova tecnologia a LED - Impianto Stabilizzazione	31/12/2022	-					



Rev 1 del 20/09/2019

Sogliano Ambiente S.p.A.

Siti di discarica di Ginestreto, Impianto di cernita e valorizzazione, Impianto di stabilizzazione e Sede legale

OBIETTIVO	Indicatore	Traguardo	Attività	Respons.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento al 11/03/2019
			Intervento di efficienza energetica n.9: Sistema di controllo PDC Uffici - impianto di Cernita			-	FATTO
			Intervento di efficienza energetica n.10: Sostituzione plafoniere 4x55 W con nuova tecnologia a LED - Impianto Stabilizzazione			31/12/2021	-
* Obiettivi connessi ad aspetti ambientali significativi							



Rev. 1 del 20/09/2019

Sogliano Ambiente S.p.A.

Siti di discarica di Ginestreto, Impianto di cernita e valorizzazione, Impianto di stabilizzazione e Sede legale



## ***ELENCO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI***

Di seguito sono elencati e brevemente descritti i soli **aspetti ambientali significativi** generati dall'**attività svolta regolarmente** presso:

- la discarica di Ginestreto e gli impianti connessi;
- l'impianto di cernita e valorizzazione;
- l'impianto di stabilizzazione;
- la sede legale ed amministrativa, comprensiva dell'attività di intermediazione.

L'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali significativi è avvenuta schematizzando il processo produttivo nel suo insieme, componendolo poi in tante attività ordinarie svolte.

Viene proposto un giudizio di sintesi dell'aspetto/impatto ambientale significativo: tale giudizio è derivante dall'analisi dei dati riportati all'interno della presente Dichiarazione Ambientale e del compendio di dati presentati nel paragrafo "**I risultati nel quadriennio 2016- 2019**".



<b>DISCARICA GINESTRETO</b>					
<b>ATTIVITA'</b>	<b>ASPETTO AMBIENTALE</b>	<b>IMPATTO AMBIENTALE</b>	<b>DIRETTO(D)/ INDIRETTO (I)</b>	<b>GIUDIZIO COMPLESSIVO</b>	<b>NOTE</b>
Conferimento e scarico dei rifiuti	Odori emessi dal rifiuto	Diffusione di sostanze maleodoranti in atmosfera	D	<b>BUONO</b>	Nessuna segnalazione pervenuta - (n. di segnalazioni relative alla presenza di cattivo odore)
	Emissioni diffuse di biogas dal corpo discarica	Inquinamento atmosferico	D	<b>BUONO</b>	Relazione annuale sulle emissioni fuggitive di biogas dal corpo discarica
Movimentazione e coltivazione dei rifiuti	Odori emessi dal rifiuto fresco stoccato	Diffusione di sostanze maleodoranti in atmosfera	D	<b>BUONO</b>	Nessuna segnalazione pervenuta - (n. di segnalazioni relative alla presenza di cattivo odore)
	Utilizzo di terreno per copertura giornaliera del rifiuto stoccato	Consumo di terreno naturale	D	<b>BUONO</b>	A partire da novembre 2007 utilizzo di biostabilizzato per le coperture giornaliere
Drenaggio e captazione biogas	Produzione di biogas	Riduzione delle emissioni fuggitive dal corpo discarica	D	<b>BUONO</b>	Relazione annuale sulle emissioni fuggitive di biogas dal corpo discarica (stima del quantitativo annuale di metano e anidride carbonica prodotti)
	Rinaturalizzazione della superficie della discarica	Impatto visivo della discarica	D	<b>BUONO</b>	Piano di ripristino ambientale e post gestione
Impianto di produzione di energia elettrica	Emissioni dall'impianto di cogenerazione di SOx, NOx e CO	Inquinamento atmosferico	D	<b>BUONO</b>	Sistema di monitoraggio in continuo ubicato presso l'impianto di cogenerazione (scostamento dai limiti di emissione)
	Produzione di energia elettrica	Diminuzione del consumo di materie prime per la produzione di E.E.	D	<b>BUONO</b>	Registro produzione energia elettrica (kW prodotti)



Rev. 1 del 20/09/2019

Sogliano Ambiente S.p.A.

Siti di discarica di Ginestreto, Impianto di cernita e valorizzazione, Impianto di stabilizzazione e Sede legale



<b>IMPIANTO CERNITA E VALORIZZAZIONE</b>					
<b>ATTIVITA'</b>	<b>ASPETTO AMBIENTALE</b>	<b>IMPATTO AMBIENTALE</b>	<b>DIRETTO(D)/ INDIRETTO (I)</b>	<b>GIUDIZIO COMPLESSIVO</b>	<b>NOTE</b>
Conferimento	Emissioni di polveri e/o odori da rifiuti	Inquinamento atmosferico	D	<b>BUONO</b>	Abbattimento delle polveri tramite sistema di nebulizzazione dell'acqua
Stoccaggio area interna	Odori emessi dal rifiuto stoccato	Inquinamento atmosferico da diffusione di sostanze maleodoranti in atmosfera	D	<b>BUONO</b>	Nessuna segnalazione pervenuta - (n. di segnalazioni relative alla presenza di cattivo odore)
Triturazione e vaglio	Emissioni odorigene	Inquinamento atmosferico da diffusione di sostanze maleodoranti in atmosfera	D	<b>BUONO</b>	
	Emissioni odorigene	Inquinamento atmosferico da diffusione di sostanze maleodoranti in atmosfera	D	<b>BUONO</b>	
Cernita	Selezione manuale del rifiuto	Riduzione dei rifiuti in discarica	D	<b>BUONO</b>	Registro di C/S (percentuale di sovravallo prodotto)
Pressatura	Emissione di polveri	Inquinamento atmosferico	D	<b>BUONO</b>	Analisi annuale delle emissioni del filtro a maniche (rispetto dei limiti autorizzativi)
<b>IMPIANTO STABILIZZAZIONE</b>					
<b>ATTIVITA'</b>	<b>ASPETTO AMBIENTALE</b>	<b>IMPATTO AMBIENTALE</b>	<b>DIRETTO(D)/ INDIRETTO (I)</b>	<b>GIUDIZIO COMPLESSIVO</b>	<b>NOTE</b>
Conferimento rifiuti	Emissioni di polveri e/o odori da rifiuti	Inquinamento atmosferico	D	<b>BUONO</b>	Nessuna segnalazione scritta pervenuta - (n. di segnalazioni relative alla presenza di cattivo odore)
Stoccaggio rifiuti in area interna	Odori emessi dal rifiuto stoccato	Inquinamento atmosferico	D	<b>BUONO</b>	
Triturazione e vaglio	Emissioni odorigene	Inquinamento atmosferico	D	<b>BUONO</b>	
CONVAL Impianto di produzione di energia elettrica	Emissioni dall'impianto di cogenerazione di SOx, NOx e CO	Inquinamento atmosferico	D	<b>BUONO</b>	Sistema di monitoraggio delle emissioni



Rev.1 del 20/09/2019

## **DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE**

### **Sogliano Ambiente S.p.A. - Discarica di Ginestreto, Impianto di cernita e valorizzazione, Impianto di stabilizzazione e sede legale ed amministrativa (Sogliano al Rubicone).**

Questo Aggiornamento della Dichiarazione Ambientale è stato preparato dal Responsabile del Sistema Integrato Aziendale della Sogliano Ambiente S.p.A., Ing. Francesca Sandrini, sulla base dei dati e delle informazioni fornite dai Responsabili degli impianti di Sogliano Ambiente S.p.A., con il supporto tecnico di Igeam Consulting S.r.l., Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma ed approvata dalla direzione nella persona del Direttore Generale, Geom. Giovanni Giannini.

**La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro ottobre 2020.** Annualmente verranno predisposti e convalidati, gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Verificato e validato da Bureau Veritas Italia S.p.A.

Verificatore accreditato:

**Bureau Veritas Italia S.p.A.** (IT - V - 0006)

Viale Monza 347 - 20126 Milano

### ***E per saperne di più ....***

Questo documento contiene un breve rendiconto della attività della discarica, degli impianti di recupero (cernita e valorizzazione e stabilizzazione) nonché della sede della Sogliano Ambiente S.p.A., per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati e/o per fornire suggerimenti migliorativi od integrativi rivolgersi direttamente a:

Sogliano Ambiente S.p.A. - Piazza Garibaldi, 12 Sogliano al Rubicone (FC)

Ing. Francesca Sandrini - Responsabile del Sistema Integrato Aziendale

Tel. 0541-948910

Fax 0541-948909

e-mail: sandrini@soglianoambiente.it

Per approfondire alcuni argomenti potete consultare "Regolamento CE n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS)" e i "Regolamenti UE 2017/1505" e UE 2018/2026 che modificano gli Allegati I, II, III e IV del Regolamento CE n. 1221/2009.

